Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

(Giovedì 21 Novembre 1935 XIV)

Udine - Anno IV - N. 275

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14; Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'aviazione è sempre attiva sul fronte nord mentre imperversano nubifragi nell'Ogaden

Durante le azioni di rastrellamento nel Tembien una carica di cavalleria ricaccia forze nemiche infliggendo gravi perdite

Risposte all'Italia

Roma, 20 (per telefono)

L'azione futura del governo britannico nel campo internazionale dovrebbe svolgersi, secondo quanto dicono stamane gli informatori diplomatici della stampa londinese, in due ben diverse direzioni: da un lato l'inasprimento delle sanzioni contro l'Italia, dall'altro la ricerca di una formula di sistemazione del conflitto italo-abissino, e quindi della controversia italo-inglese.

Questa duplice azione, come facilmente si comprende, sarebbe parallela e concorde, perchè si spera che l'Italia, ove sentisse dolorosamente una pressione economica su di essa, esercitata dalla Società delle Nazioni, più facilmente accoglierebbe le proposte che fossero fatte dall'Inghilterra e dalla Francia, teoricamente in nome della Lega, e d'altra parte perchè si desidera un progetto di sistemazione vera e propria nel caso che la politica sanzionista si concludesse con un fallimento.

L'inasprimento delle sanzioni comprenderebbe l'«embargo» sul petrolio, per mezzo del quale i sanzionisti più ottimisti ritengono che la guerra sarebbe fatta cessare immediatamente.

La ricerca di una formula di sistemazione indurrebbe Londra e Parigi a intavolare discussioni, probabilmente nella capitale francese, e i due Governi le condurrebbero in base al cosidetto «mandato morale» della Società delle Nazioni del 2 novembre. I giornali dichiarano che, ove una soluzione venisse trovata, essa raggiungerebbe senz'altro gli ideali ginevrini di giustizia.

Finora ad ogni modo il piano delle conversazioni anglo-francesi è molto vago, non essendo stato deciso quale forma esse probabilmente assumeranno. L'esistenza di tale progetto viene messa in rapporto con l'aggiornamento dei lavori del Gran Consiglio fascista al 18 dicembre. Tale aggiornamento costituisce per Londra la dimostrazione che in seno al supremo consesso deliberativo italiano è prevista la base che si vorrebbe concedere alla diplomazia, il tempo cioè di cercare una piattaforma di accordo, e che pertanto non sia opportuno adottare un atteggiamento di totale intransigenza nei confronti dei Paesi sanzionisti.

Si apprende oggi che la nota inglese in risposta alla protesta italiana contro le sanzioni sarà consegnata venerdì prossimo, mentre quella francese è stata consegnata ieri. Ad ogni modo le due note saranno pubblicate contemporaneamente a Parigi e a Londra sabato.

Si sa come il Governo inglese volesse rispondere alla protesta italiana per mezzo di una nota collettiva, che avrebbe costituito quello che in linguaggio diplomatico si chiama un «fin de non recevoir». Ma il signor Laval, per non aggravare gli elementi di una situazione già assai delicata, si è opposto al punto di vista inglese ed ha fatto prevalere il principio delle note «concertate».

Il Governo londinese respinge l'affermazione di Roma che la procedura adottata a Ginevra non sia in accordo con le prescrizioni del Covenant della Lega. Il documento conterrà poi una solenne dichiarazione di fede societaria, in quanto dichiarerà che la politica inglese è stata determinata esclusivamente dal desiderio dell'Inghilterra di adempiere agli impegni presi a Ginevra in difesa del sistema collettivo.

La nota del Governo francese, s'assicura, non differisce molto dalla sostanza di quella che sarà la nota inglese. Questa però sarebbe redatta in termini assai amichevoli e, a quanto si assicura, accentuerà le possibilità di soluzione che ancora esistono, e a cui la stessa nota italiana lascia aperte tutte le strade.

Questa risposta, contenuta in sole due o tre pagine dattilografate, non discuterà punto per punto gli argomenti della protesta italiana, ma si limiterà a spiegare in linee generali che, dopo tutti i tentativi di conciliazione fatti dal Governo francese durante i mesi dell'estate scorsa, la constatazione della rottura del patto si è imposta il 7 ottobre. Questa constatazione doveva portare naturalmente all'applicazione dell'art. 16. Il comitato di coordinamento per l'applicazione di questo articolo ha preso decisioni a cui la Francia non ha potuto sottrarsi. Come sempre, la nota conterrà la riconferma della buona volontà francese di ricercare a qualsiasi costo e nel più breve tempo possibile una formula di conciliazione.

Delle sanzioni ogni Stato membro della Società delle Nazioni, Francia compresa, è responsabile in proprio nei confronti dell'Italia, in quanto, per virtù dello stesso art. 16 del Covenant, le sanzioni sono devolute alla libera iniziativa di ciascun Stato, operante nella pienezza della sua sovranità. Giudicando in base alle indiscrezioni che vengono fornite al riguardo, la Francia eluderebbe insomma le domande italiane.

Intanto occorre registrare che sia a Londra che a Parigi si constata che l'Italia continua a mostrarsi di una calma assoluta e di una dignitosa fierezza di fronte alle restrizioni che la colpiscono, come pure si può osservare che il comunicato conclusivo della seconda riunione del Gran Consiglio fascista è stato della più esemplare discrezione, non contenendo alcuna parola di accusa o di minaccia contro chichessia.

Testimonianze patetiche e proteste simboliche del popolo francese

Parigi, 20

L'«Action Française» pubblica un appello che Binet Valmer e Maxime Real Delsarte rivolgono alle famiglie francesi in cui dopo aver detto che da tutte le parti della Francia ricevono lettere dimostranti l'emozione causata dal dramma in cui si rischia di perdere, nonostante la volontà delle forze nazionali, l'amicizia tradizionale rinnovata dalla guerra, delle due sorelle latine, viene citata una di dette lettere. Essa propone che sia fatto verso l'Italia un gesto che sarebbe nello stesso tempo una protesta contro le sanzioni e una testimonianza dell'amicizia della Francia per l'Italia e che dovrebbe essere compiuto sotto forma di un dono qualsiasi di generi alimentari.

«Noi saremo ben colpevoli, essi scrivono, di non trasmettere agli ex combattenti ed al popolo francese queste nobili idee dei nostri corrispondenti. Ci associamo con tutto il cuore ed aiuteremo con tutte le nostre forze la realizzazione di tale gesto. Anche se non dovesse essere che simbolico, quale significato assumerebbe quando i nostri fratelli d'armi ed alcune donne di Francia portassero a Roma questi umili doni! Bisogna, ad ogni costo, che il nostro popolo latino sappia perchè sia mantenuta feconda l'amicizia latina e per curare le piaghe delle innocenti vittime di tanta ipocrisia utopistica».

A questo appello l'«Action Française» fa seguire il seguente commento:

«Charles Maurras aveva proposto l'organizzazione di un contrabbando per mettere in iscacco le sanzioni. Ma l'Italia, usando del suo diritto di rappresaglia, ha chiuso essa stessa le sue frontiere, non rimane quindi, per mantenere almeno il sentimento dei buoni francesi, che il commovente gesto simbolico proposto dai Binet Valmer e Real Delsarte».

La «Liberté» rilevando il patriottismo con cui l'Italia ha accolto le sanzioni nota che l'inizio della loro applicazione coincide con una ripresa vigorosa dell'avanzata in Etiopia, risposta del Governo fascista alle 52 nazioni coalizzate contro di esso, su appello dell'Inghilterra. Il giornale osserva quindi che gli auguri ginevrini sono i primi a riconoscere che le sanzioni economiche sono impotenti a far capitolare l'Italia, che il loro effetto sarà soltanto quello di imporre un regime di privazioni al popolo italiano. Il giornale esorta quindi la Francia a non rallentare gli sforzi di conciliazione ponendo in rilievo che le sanzioni recano un grave pregiudizio alla sua attività nazionale e turbano profondamente le relazioni economiche internazionali.

Anche in India si teme danno per le sanzioni

Parigi, 20

L'agenzia «Havas» riceve da Bombay:

Le contromisure italiane per resistere alle sanzioni preoccupano i mercanti indigeni che hanno richiamato l'attenzione del governo viceregale sugli effetti disastrosi che comporterebbe il boicottaggio delle merci italiane poichè le importazioni italiane nelle Indie si elevano a tre milioni di rupie, mentre le esportazioni indiane verso l'Italia raggiungono i sei milioni.

Disagio economico jugoslavo

Belgrado, 20

Il giornale «Jugoslavenski Lloyd» occupandosi dell'inizio delle sanzioni, espone ampiamente i dati statistici del commercio jugoslavo con l'Italia ed insiste sulla possibilità che le compensazioni riescano a neutralizzare la grave perdita degli esportatori jugoslavi. Notando che il mercato italiano venne conquistato con ingenti sacrifici, prevede che si dovrà tornare adesso a fare nuovi sacrifici essendo l'Italia l'unico mercato possibile per la Jugoslavia.

Un altro rifiuto inglese a Marconi

Londra, 20

L'agenzia «Reuter» comunica: Una proposta di Guglielmo Marconi per una radio diffusione in Inghilterra sul conflitto italo-etiopico è stata declinata dalla British Broadcastin Corporation in conformità alla politica applicata dalla Corporazione stessa fino dall'inizio del conflitto italo-etiopico e cioè: limitarsi ai fatti ed eventualmente amplificarli soltanto in base a rapporti dell'osservatore della Corporazione a Ginevra o del Ministro rappresentante il Governo britannico presso la Società delle Nazioni. La Corporazione dichiara ufficialmente che accettare la proposta di Guglielmo Marconi sarebbe stato derogare a questa norma politica.

Sudditi danesi attestano al Duce la solidarietà con gli italiani

Roma, 20

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma da alcuni sudditi danesi residenti in Roma:

«Duce! All'inizio delle sanzioni, noi danesi, che da anni viviamo in Italia, sentiamo il dovere di essere al fianco degli italiani: Helga, Fink, dott. Furgensein, Wanda, Cancace, Elma Hansen, Pietro Skyum».

Il significativo gesto di una italiana d'America

New York, 20

Il Console d'Italia si è recato a visitare e ringraziare, congratulandosi con lei, la settantenne Carmela Gallo, nativa di Radicena, che, di modestissime condizioni, ha offerto tutte le sue economie ammontanti a 400 dollari alla Croce Rossa Italiana.

Nuovo colloquio con Laval dell'Ambasciatore britannico

Parigi, 20

Laval ha ricevuto stamane l'Ambasciatore d'Inghilterra sir George Clerk.

Conclave a Ginevra?

Ginevra, 20

Negli ambienti societari si conferma la possibilità di una riunione del Comitato dei diciotto e, forse, di quello di coordinamento per il giorno 27.

Comunicato N. 50

Roma, 20

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 50:

IL MARESCIALLO DE BONO TELEGRAFA:

CONTINUANO LE AZIONI DI RASTRELLAMENTO NELLA REGIONE DEL TEMBIEN.

SONO STATE ACCERTATE IN OLTRE CENTO MORTI LE PERDITE NEMICHE NELLO SCONTRO PRESSO IL MONTE GUNDI DELL'11 NOVEMBRE.

IN SOMALIA PROSEGUONO I LAVORI DI RAFFORZAMENTO NELLA ZONA DI GABREDARRE.

L'AVIAZIONE HA ESEGUITO NUMEROSE RICOGNIZIONI NEL TIGRE' MERIDIONALE.

Dopo l'attacco aereo

Gli abissini in rotta riparano sui monti

Macallè, 20

Il terreno dove si è effettuato ieri il nostro bombardamento è risultato oggi completamente sgombero di armati, che fuggivano disordinatamente riparando sui monti, trasportando i loro feriti. L'aviazione continua i voli, cercando di identificare le località ove si sono dirette le masse di armati.

Si apprende che delle due colonne italiane partite da Macallè e da Aussien per aggirare la regione del Tembien, un nostro squadrone di cavalleria si è scontrato, nella notte dal 17 al 18, con forze avversarie, che sono state ricacciate. Le perdite abissine si ritengono assai gravi.

Da Mogadiscio giunge notizia che violente pioggie imperversano sul fronte somalo. Si sono verificati violenti nubifragi, specie nell'Ogaden, che è stato reso impraticabile.

Durante i combattimenti degli ultimi giorni sul fronte nord si è constatato l'uso da parte abissina di proiettili dum-dum, che sono stati trovati anche addosso ai feriti e ai prigionieri. Si tratta di proiettili fabbricati in Belgio e ridotti a cartuccia in Abissinia.

Avvenuta l'occupazione di Macallè poderosi problemi riflettenti la viabilità in relazione allo sviluppo del piano operativo del Comando Superiore, si sono subito presentati e sono stati affrontati e risolti dagli organi competenti dell'Intendenza. Si tratta di un imponente lavoro per aprire strade là dove prima nulla esisteva, trasformare le piste esistenti in comode e moderne rotabili impiegando personale, mezzi e materiali ingentissimi. A ciò provvede nella zona arretrata la direzione del Genio dell'Intendenza con personale, mezzi e materiali propri e nella zona avanzata fornendo lo stesso personale, gli stessi mezzi e gli stessi materiali alle grandi unità di prima linea. Il servizio del Genio, anche nell'attuale periodo di assestamento, è pertanto altamente benemerito ed è mercè la sua opera silenziosa ed infaticabile che si consolidano le occupazioni e si preparano le possibilità per il successivo sviluppo della manovra in campo strategico e tattico. (Radio A. O.).

Un appello dei nazionalisti egiziani a non assistere alle manovre navali inglesi

Protesta di studenti a Ginevra

Londra, 20

La «Reuter» ha dal Cairo che il partito nazionalista ha rivolto un appello alla Nazione per chiedere di non assistere alle manovre navali che devono aver luogo domani ad Alessandria, manovre che il partito qualifica insultanti per il sentimento nazionale, nel momento in cui il paese è in lutto.

Si ha da Ginevra che gli studenti egiziani e arabi residenti in Svizzera hanno inviato al segretario della Lega una nuova nota nella quale dichiarandosi in perfetta comunanza di idee e di sentimento con i loro compatriotti protestano contro le manovre militari navali britanniche progettate per domani ad Alessandria.

L'Egitto non ha mai messo in dubbio la forza, scrivono gli studenti egiziani, ma esprimono il rammarico che questa forza serva solo ad imporre un gioco brutale a un popolo disarmato di 7 milioni di abitanti. Da secoli l'Inghilterra persegue nella valle del Nilo una politica di asservimento. Lo spiegamento di forza non aggiunge nuovo lustro all'Inghilterra. La nota conclude affermando che forti del loro buon diritto gli egiziani proseguiranno con tutti i mezzi la lotta per la loro indipendenza.

Le udienze del Duce

Roma, 20

Il Duce ha ricevuto il colonnello Rocke ex addetto militare inglese al fronte italiano durante la guerra mondiale.

Il nuovo passo in Cina dell'imperialismo nipponico

Verso l'autonomia delle province del nord

Pechino, 20

Il rinvio dell'annuncio ufficiale della costituzione della federazione della Cina del Nord sembra doversi spiegare così:

Il Ministro degli Esteri giapponese, temendo forti complicazioni internazionali, ha posto un freno alle discussioni iniziate dai rappresentanti dell'Esercito di Kvantung con le autorità della Cina del nord e i cinesi hanno approfittato rapidamente di questo vantaggio. Han Fu Chu, Governatore dello Sciantung, che è rivale del generale Sung Che Yuang, comandante delle guarnigioni di Pechino e di Tient-Sin, si è fatto più reticente. Gli ufficiali del generale Sun Che Yuang si dimostrano attivi e il Governatore dell'Hopei rinviava il suo viaggio a Pechino.

Il generale Doihara, malcontento della piega degli avvenimenti, ha lasciato Pechino, mentre Hing Tung, direttore della ferrovia da Pechino a Shan Hai Kwan che partecipò precedentemente alle trattative cino giapponesi, è partito per Nanchino per essere forse udito come consigliere nel caso che le trattative, che si svolgono tra l'Ambasciatore Ariyoshi e il Maresciallo Ciang Kai Shek, si allargassero sino a contemplare tutti i problemi cino-giapponesi.

Tokio, 20

Il capo dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri ha comunicato che il movimento autonomo nella Cina del nord non assumerà il carattere di un movimento di indipendenza. L'autonomia della Cina del Nord può essere paragonata a quella che esiste nella Cina del Sud e si presume che si giungerà ad un accordo. I dirigenti della Cina del Nord e il Governo di Nanchino manterranno probabilmente le loro relazioni reciproche. L'influenza giapponese sulla Cina del Nord è una conseguenza logica della vicinanza del Manciuquo. L'Ambasciatore Ariyoshi ha ricevuto l'ordine di esaminare con un colloquio con il maresciallo Ciang Kai Shek tutto il complesso delle relazioni cino-giapponesi. La questione del movimento antigiapponese, quella degli interessi particolari del Giappone ad una autonomia della Cina del Nord e la lotta contro il comunismo sono tutte questioni fondamentali e della più alta importanza.

Questi circoli politici sono vivamente interessati nella conferenza di Nanchino.

Non perdere di vista l'Estremo Oriente

Parigi, 20

Il «Temps», occupandosi nel suo articolo di fondo del Giappone e della questione della Cina del Nord, scrive: «Il turbamento provocato nella situazione internazionale dalla guerra italo-etiopica, il conflitto fra l'Italia e la Società delle Nazioni e la tensione che ne è risultata nelle relazioni anglo-italiane non ci devono far perdere di vista ciò che avviene in Estremo Oriente, ove il Giappone si prepara a dare nuovo sviluppo alla sua politica di espansione».

Il realistico commento di un giornale ungherese

Budapest, 20

Il «Magyar Hirlap», accennando all'ultimatum del Giappone alla Cina settentrionale, scrive che questo nuovo passo dell'imperialismo nipponico, sottometterà altri cento milioni di uomini e dice che sarebbe un errore credere che il Giappone si fermerà alla Cina settentrionale. Intanto, nota il giornale, in Europa la razza bianca non vede più oltre l'Abissinia. *(Stefani).*

La produzione agricola può far fronte ai bisogni alimentari del paese e alle sanzioni

Il Duce riceve il comitato tecnico della Confederazione degli agricoltori

Roma, 20

A palazzo Venezia il Duce ha ricevuto il comitato tecnico della Confederazione fascista degli agricoltori che sotto la presidenza dell'on. Muzzarini ha studiato un piano organico di provvedimenti da attuarsi nel campo della produzione agricola per far fronte alla entrata in funzione delle sanzioni. Assistevano all'udienza il Ministro dell'Agricoltura e il Sottosegretario alle Corporazioni. Con l'on. Muzzarini erano presenti i membri del comitato sen. Peglion, senatore Marozzi, on. Fregonara, on. Pasti, prof. Baglini, prof. Fotticchia, sen. Tournon presidente della Federazione italiana consorzi agrari, on. Pavoncelli presidente della Federazione dei consorzi per l'ovicoltura, on. Capri Cruciani, presidente della Federazione dei consorzi per la viticoltura, dott. Roversi presidente della Federazione dei consorzi per la canapicoltura, dott. Pelà presidente dell'Associazione nazionale bieticoltori. Erano presenti: il prof. Mariani direttore generale dell'agricoltura al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, il dott. Dalloglio vice direttore dell'Istituto Fascista per gli scambi con l'estero e il dott. Cervelli direttore dei servizi economici della Confederazione agricoltori che hanno seguiti i lavori del comitato.

L'on. Muzzarini ha riferito sul lavoro che, in base alle superiori direttive, è stato svolto dal comitato al fine di utilizzare tutte le possibilità tecniche della produzione agricola e di dare alla stessa una disciplina rispondente alle esigenze del paese impegnato fieramente a resistere nella iniqua lotta imposta dalle sanzioni. Il comitato confederale agisce in piena adesione con l'azione del Partito e del comitato centrale intersindacale per i prezzi interni, nonchè con l'azione dei competenti organi di governo per regolare la esportazione e l'importazione dei nostri prodotti in rapporto alle nazioni sanzioniste e non sanzioniste. Inoltre il comitato tecnico della Confederazione agricoltori intende tenere regolari contatti con i comitati delle Confederazioni degli industriali e dei commercianti e della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura per cementare tutta l'azione sindacale contro le sanzioni in una utile unità di direttive, nella esecuzione delle superiori disposizioni specialmente in rapporto alle vicendevoli prestazioni di materie prime e di prodotti fra agricoltura, industria e commercio e in rapporto al regolare avviamento dei prodotti agricoli ai mercati di consumo.

In tema di provvedimenti per la resistenza, il comitato, dopo attento e profondo esame, ha fissato i seguenti obbiettivi:

a) mantenere e rafforzare l'efficienza produttiva dell'agricoltura per la copertura del fabbisogno alimentare e foraggiero del paese;

b) incrementare la produzione delle materie prime sopperendo con nuove coltivazioni industriali all'eventuale mancata o ridotta importazione di materie prime straniere;

c) equilibrare la produzione delle derrate normalmente destinate all'esportazione in relazione alle sue effettive possibilità.

Ed è giunto alla conclusione che la produzione agricola può bastare a far fronte ai bisogni alimentari del paese già disciplinati dalle restrizioni adottate e da adottarsi. Il comitato ha segnalato in proposito i provvedimenti che a suo parere sarebbero più utili per il pieno raggiungimento dello scopo.

Particolarmente l'agricoltura svilupperà la propria attività antisanzionista dando, con ogni possibile mezzo tecnico, incremento alla produzione cerealicola con speciale riguardo al grano e all'avena e a quella delle leguminose da granello.

Circa la produzione carnea, l'agricoltura può fare fronte con la organizzazione zootecnica e sviluppando al massimo possibile, anche attraverso accordi sindacali, gli allevamenti di bassa corte. E può inoltre assicurare la fornitura di altri prodotti di importanza considerevole: latte alimentare, latticini, frutta, fresca, secca o conservata, verdure, ortaggi.

L'agricoltura può fare fronte anche alla produzione di materie prime tessili per fornire l'industria manifatturiera per l'abbigliamento e l'arredamento, e potrà efficacemente contribuire al fabbisogno di carburanti sviluppando, in conseguenza del buon raccolto vinicolo di quest'anno, la produzione degli alcool, come pure quella di altri succedanei e dei lubrificanti.

Il Duce prendendo atto del lavoro compiuto ha impartito al comitato le direttive per la ulteriore sistematica azione da svolgere.

Il conflitto anglo-latino per il Mediterraneo

Per quanto la Francia ufficiale si sia schierata decisamente dalla parte della Lega delle Nazioni, e cioè dell'Inghilterra, contro le aspirazioni italiane, noi vediamo con simpatia come la gran maggioranza dei partiti «francesi», cioè nazionali, sostenga con appassionata veemenza le nostre buone ragioni.

Chi abbia seguito l'atteggiamento francese caratteristicamente anti-italiano dell'anteguerra, del periodo della guerra e del dopoguerra, fino all'anno scorso, e abbia rilevato come esso fosse determinato specialmente da quegli ambienti che oggi invece ci si professano amici, avrà senza dubbio osservato con meraviglia il nuovo fenomeno e se ne sarà chieste le ragioni.

Sono ragioni contingenti, o sono ragioni permanenti? Traggono la propria origine da un momento transitorio della situazione interna della Francia, o sono conseguenza di più profonde considerazioni di politica internazionale.

La Francia, per effetto dell'assenteismo delle classi medie della politica parlamentare e della soverchia arrendevolezza dei Governi del dopoguerra di fronte alle sempre crescenti pretese delle organizzazioni rosse, stava per essere sommersa dall'ondata rivoluzionaria. Il saccheggio del bilancio nazionale, ad opera dei partiti di sinistra, la corruzione degli ambienti governativi e della magistratura (informino al riguardo gli scandali Oustric, Hanau, Stavinski) l'indisciplina di una burocrazia alla caccia di sempre maggiori stipendi, e il conseguente inasprimento di tutti gli oneri fiscali, hanno a un certo punto raggiunto tali limiti di intollerabilità, da far capire alla grande massa dei partiti medi che era giunta l'ora di reagire.

Di qui il rinsaldarsi di tutte le organizzazioni di destra, di qui il risvegliarsi del sentimento nazionale, di qui la determinazione, da parte delle nuove forze conservatrici, di strappare il potere agli antinazionali, di costringere il Governo a una politica interna ed estera ispirata esclusivamente agli interessi del Paese.

Di fatti nè la massoneria, il cui organo politico è costituito dal partito radicale, nè i socialisti, nè i comunisti tengono conto dei supremi interessi della Nazione. Se i radicali scrivono la parola Patria col «p» minuscolo, i socialisti e i comunisti l'hanno senz'altro cancellata dal proprio vocabolario.

Ora per la grandissima massa del popolo francese, i sentimenti nazionali dominano ogni differenziazione politica e la fanno scomparire. Il miracolo che ha fatto sempre unita e concorde la popolazione francese tutte le volte che sono stati in giuoco i grandi interessi del paese, dalla rivoluzione al Primo Impero, di qui alla guerra mondiale, sta ripetendosi.

Ne sono tanto convinti i partiti antinazionali, da invocare a gran voce il disarmo e lo scioglimento delle Leghe Patriottiche. Il Governo esita a prender questi provvedimenti perchè sa che essi scatenerebbero la guerra civile.

Esaminando la situazione internazionale, i partiti nazionali hanno compreso parecchie grandi verità: a) che nel presente stato di cose la pressione della Germania sulla frontiera orientale si farà sempre maggiore, e che le eventualità di un conflitto armato sono tutt'altro che scomparse — b) che la Francia non potrà, da sola, far fronte alla minaccia e che deve avere l'appoggio immediato di un forte alleato militare — c) dal giorno in cui l'Italia ha ricostituito formidabilmente le proprie forze armate, che l'unico alleato che possa efficacemente aiutarla a contenere la Germania è l'Italia — d) che l'alleanza italiana le è indispensabile anche ad evitare che la Germania, incorporando le provincie austriache, si rafforzi economicamente e soprattutto militarmente, per effetto di un così considerevole aumento di popolazione — e) che la Gran Bretagna minacciando di disinteressarsi alle sorti dell'Europa, e quindi alle vicende di un eventuale conflitto franco-germanico, si vale di un'arma spuntata, perchè la sicurezza delle frontiere del Reno interessa all'Inghilterra stessa almeno quanto alla Francia — f) che l'Italia ostacolando l'Anschluss, non difende un suo interesse immediato, ma si premunisce da un pericolo molto lontano e che per

ciò potrebbe anche al riguardo trovare la convenienza di modificare i propri atteggiamenti.

Hanno compreso anche un'altra verità: che una delle ragioni dell'accanimento britannico nell'ostacolare l'espansione italiana, è stato determinato da una giusta visione, da parte del Governo di Londra, della nuova situazione che si verrebbe a creare nel Mediterraneo, qualora fossero eliminate le ragioni di contrasto, ragioni specialmente «mediterranee», che da sessant'anni a questa parte, hanno tenuto lontane e discordi le due Nazioni latine.

Dalla battaglia di Trafalgar in poi il «mare latino» è stato di fatto un «lago britannico». E la Gran Bretagna se ne è servita prima per vincolare l'attività marinara della Francia, costantemente avversaria, se pur non apertamente nemica, poi, quando coll'apertura del Canale di Suez si creò una nuova e più rapida via verso l'Oceano Indiano e il Pacifico, per assicurarsi di questa via la assoluta disponibilità. La potenza, la prosperità britanniche, sono legate non tanto alla politica coloniale, quanto a quella navale.

La Gran Bretagna è prima di tutto una grande potenza marinara; di questa potenza il patrimonio coloniale non è la causa, ma la conseguenza. La Gran Bretagna fonda sul mare la propria ricchezza e la propria attività. Essa vuole disporre da arbitra delle sue vie per dare alle propria industrie e ai propri commerci tutto l'appoggio che è loro indispensabile per prevalere sulle altre nazioni.

In passato fu la potente marina da guerra che le consentì di escludere dai suoi traffici le navi delle altre nazioni; oggi è ancora la sua potenza marittima che le ha consentito di ottenere, nella famosa conferenza di Ottawa, che il mondo britannico dei Domini e delle Colonie della Corona, praticamente si schiudesse al traffico di concorrenza degli altri Paesi.

Dominare sui mari, e mercè questo dominio stabilire dei diritti di monopolio commerciale e militare a danno delle altre nazioni, è stato il costante obbiettivo della politica britannica, che a contrastarglielo ha trovato ieri la Francia, che oggi teme di trovare sul proprio cammino l'Italia.

Costretta a rinunciare al possesso del «Potere Marittimo» integrale sugli oceani, contestatogli dalle marine degli Stati Uniti e del Giappone, oggi la Gran Bretagna vuole a qualsiasi costo conservarlo nei mari d'Europa e nell'Oceano Indiano.

Se l'Italia e la Francia saranno unite, anche quest'ultimo baluardo della potenza britannica cadrebbe: essa può esistere e mantenersi, almeno nel momento attuale, solo se le due nazioni mediterranee sono divise.

Per questo la questione italo-britannica (sarebbe ridicolo parlare seriamente di un conflitto fra l'Italia e Ginevra) è in realtà una questione anglo-latina. E' la latinità del Mediterraneo che la rinata potenza navale francese e italiana sta per ricostituire, che nuoce alle mire della politica britannica, fondata sul presupposto, che il Mediterraneo sia un lago inglese.

Di qui tutto il seguito dei più recenti avvenimenti.

Contro l'intesa italo-francese, ecco la risposta immediata negli accordi navali colla Germania, regolarmente discussi e conclusi «contro i precedenti impegni di Versailles, di Locarno e di Stresa, contro lo spirito e la lettera dello Statuto di Ginevra».

Contro il risorgente nazionalismo francese, contro, cioè, il ritorno della tradizionale politica francese antibritannica, la ingerenza della Gran Bretaga a favore dei partiti di fronte popolare.

Contro l'Italia la costituzione del fronte di Ginevra, la fallita dimostrazione navale della flotta inglese riunita nelle acque del Mediterraneo, i preparativi di guerra compiuti o in corso di esecuzione a Gibilterra, a Malta, in Egitto, sulle coste della Palestina, nel Mar Rosso.

Contro l'Italia e contro la Francia, la costituzione di nuove basi navali nel Mediterraneo, su territori «non britannici» (e quindi nuova violazione dei principi ginevrini, della libertà altrui, delle convenzioni internazionali) e la meditata cessione di un'isola turca (Cipro) alla Grecia, contro la facoltà di occupare e di fortificare quei punti del territorio greco che possono sembrare i più adatti a ribadire le catene per cui il mare latino è da centotrent'anni un lago inglese.

La politica britannica non si limita a contrastare solo con mezzi diplomatici l'azione delle potenze latine, essa è pronta a difendere anche con mezzi militari la sua posizione nel Mediterraneo.

Se costose ragioni di politica interna e il ridursi delle sue risorse, in uno col crescente carico del debito pubblico, salito a oltre 465 miliardi di lire italiane, hanno vietato all'Inghilterra di mantenere le proprie forze navali a un livello tale da prevalere senza ombra di dubbio sulle due più potenti flotte europee riunite, se anzi è vero che la flotta britannica è oggi notevolmente inferiore alle forze navali riunite delle nazioni latine, è vero anche che, almeno sulla carta, essa può ancora misurarsi con ciascuna delle due marine; la francese e l'italiana separate.

Tutto oggi porta a ritenere che un diretto conflitto italo-britannico sia nelle intenzioni del governo di Londra. Lo dimostrano gli enormi preparativi militari fatti e in corso.

La Gran Bretagna fedele al suo sistema di coprire il proprio interesse sotto il velo di una qualsiasi superiore idealità, ha trovato in Ginevra e nelle ideologie pacifiste il comodo paravento che potrà servire di pretesto alla sua azione contro l'Italia.

Essa però impegnerà la partita solo se si sentirà in forza di vincerla, e per quanto allo stato delle cose, essa abbia dimostrato di non avere totalmente questa sicurezza, non è detto che essa l'abbia definitivamente abbandonata.

Ottenuta ormai la facoltà di servirsi dei porti e delle navi francesi, qualora sorgesse un conflitto armato coll'Italia, pensa che ciò implicherebbe fatalmente anche lo impiego successivo della flotta francese, contro quella italiana. Battuta l'Italia.... la Francia verrebbe dopo, salvo che non rinunciasse per sempre e definitivamente, sulla strada nella quale si è messa, alla propria personalità nazionale.

E' questo che hanno visto gli ambienti del fronte nazionale francese ed è per questo che, convinti del legame che unisce oggi i destini della Francia a quelli dell'Italia, sono decisi ad opporsi a qualsiasi azione che tenda a fare del proprio paese un dominio britannico, che tenda a toglierli le sue caratteristiche di nazione sovrana. Essi sanno che il conflitto anglo-italiano è in realtà un conflitto anglo-latino.

Carlo de Rysky

Il poeta inglese Dadsworth chiede la cittadinanza italiana

Genova, 20

Il poeta inglese dottor Edmondo Dadsworth, attualmente residente a Rapallo, ha inoltrato domanda di cittadinanza italiana.

Il Dadsworth discende da una nobile famiglia inglese, che risale alla prima dinastia regale di Inghilterra e quindi a Guglielmo il Conquistatore. Un nonno del Dadsworth fu amico di Mazzini e appartenente alla «Giovane Italia». Il dott. Dadsworth s'è laureato in Italia ed ha appartenuto per due anni al Fascio di Santa Margherita Ligure, all'epoca della Marcia su Roma. Ne venne poi dimesso per la sua nazionalità inglese.

Rifiuta di difendere la causa di un inglese contro un italiano

Catania, 20

Un legale di Malta scriveva giorni or sono una lettera in lingua inglese ad un avvocato di Catania, dandogli incarico di sbrigare una pratica legale nell'interesse di un inglese contro un cittadino di Siracusa. Il professionista catanese ha risposto declinando l'incarico nei seguenti termini:

«Non posso occuparmi della pratica di cui ella mi ha scritto, perchè, dati i rapporti internazionali con l'Inghilterra, che si è fatta promotrice delle ingiuste sanzioni economiche contro di noi, non posso accettare la difesa di un cittadino inglese contro un cittadino italiano».

I minatori inglesi si pronunciano per lo sciopero

Londra, 20

Il referendum dei minatori rileva la più grande percentuale a favore dello sciopero che sia mai stata ottenuta. Si sono infatti avuti 409.351 voti per lo sciopero e soltanto 29.215 contro. E cioè una maggioranza in favore del 93 per cento dei votanti.

Un membro esecutivo della Federazione ha dichiarato: «nessuno desidera lo sciopero, ma noi ci troviamo in un punto morto. Speriamo che il Governo trovi il mezzo di uscirne. Niente sarà precipitato. La situazione sarà esaminata con la maggiore attenzione».

Il consumo delle carni limitato nei ristoratori

Roma, 20

Le disposizioni diramate dalla Federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi circa la limitazione del consumo delle carni nelle trattorie, ristoranti ecc. hanno avuto immediata attuazione da parte dei sindacati dipendenti. Con una nuova circolare la Federazione suddetta ha stabilito che in tutti i ristoranti, trattorie, piccole trattorie, osterie con cucina, ristoratori di stazione, nelle mense dei circoli e in ogni altro esercizio similare nel giorno di martedì non saranno, a nessun titolo e per nessuna ragione, servite pietanze preparate totalmente o parzialmente con carne. L'avventore potrà, a sostituzione delle pietanze stesse, consumare un piatto di pesce. Nel giorno di mercoledì sarà consentita la somministrazione di pietanze preparate con pollame, cacciagione e animali da cortile. Tanto il mercoledì, come negli altri giorni della settimana, escluso ben, s'intende, il martedì, non potrà essere servita a ciascun consumatore più di una pietanza preparata totalmente o parzialmente con carne o con pesce da scegliersi nella «carta del giorno» o nella lista del «pasto a prezzo fisso».

Un viaggio turistico Budapest-Abbazia

Abbazia, 20

Il viaggio turistico natalizio Budapest-Abbazia che si sta organizzando nella capitale ungherese per iniziativa di questi enti turistici e alberghieri con la collaborazione dei maggiori giornali magiari, assurgerà quest'anno a un significato che porrà particolarmente in rilievo la cordiale amicizia e le simpatie esistenti fra l'Ungheria e l'Italia. L'iniziativa ha già avuto in questi primi giorni di preparazione numerose entusiastiche adesioni da parte del pubblico ungherese e si prevede perciò che il viaggio otterrà un notevole successo. I viaggiatori partiranno da Budapest con treni speciali la mattina del 26 dicembre e si fermeranno ad Abbazia fino il 2 gennaio. In onore degli ospiti si svolgeranno grandi festeggiamenti.

Il Principe di Piemonte alla festa del 92 Fanteria

Torino, 20

Oggi, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, il 92. Fanteria, che lo ha avuto per comandante, ha celebrato la propria festa annuale, commemorando la concessione, al reggimento stesso, della seconda medaglia d'argento al valore. Alla caserma Monte Grappa, erano convenute tutte le maggiori autorità cittadine. Salutato dalle note della Marcia Reale è giunto il Principe di Piemonte, che ha passato in rivista il Reggimento. Il colonnello comandante ha quindi pronunciato un discorso rievocando le glorie dell'Esercito e incitando i fanti a ogni cimento per le glorie d'Italia. Il colonnello ha poi ordinato il saluto al Re e al Duce. Il Cardinale ha benedetto infine la lapide effigiante la Madonnina del Grappa, mentre i fanti elevavano le canzoni della Patria e della Rivoluzione.

Sem Benelli al Duce

Roma, 20 *(per telefono)*

Il poeta Sem Benelli ha inviato al Capo del Governo la seguente lettera:

«Eccellenza, se l'Europa potesse vivere, anche per esperimento breve, in armonia, dovrebbe sentire la necessità e il dovere di civilizzare la caotica, ricca, inesplorata Etiopia, e non potrebbe affidare questo compito di giustizia a Nazione più degna dell'Italia; buona e laboriosa patria di lavoratori e di ingegneri, che hanno arato tutti i campi della terra, hanno lavorato a costruire tutte le strade, tutte le vie ferrate, tutti i ponti e anche tutte le fognature delle genti civili.

«Oggi l'Italia, dopo aver aspettato invano giustizia, tenta da sè la prova considerata necessaria. Non fa male a nessuno; se bene ci sarà, sarà bene per tutti.

«Invece, per un paese barbaro quasi tutte le Nazioni d'Europa e poche altre, riunite in società per arrossire di meno, le fanno la più ignobile delle guerre, la vogliono far retrocedere e umiliare, e intanto la ricattano, la taglieggiano e la insidiano.

«Nessun uomo, di qualsiasi Paese sia, può esitare a manifestare il suo sdegno, nè alcun vero italiano può sacrificare l'onore nazionale.

«A Voi, Duce, che vi siete addossato arditamente questo nuovo gravissimo peso offro la mia modesta opera di soldato e vi prego di richiamarmi in servizio, inviandomi là dove i soldati italiani combattono per la civiltà».

Altri volontari partiti dall'Argentina per l'Italia

Buenos Aires, 20

Salutato da calorosissime dimostrazioni da parte della immensa folla è partito per l'Italia a bordo dell'«Augustus» il quarto contingente di volontari dell'Argentina composto di 150 camicie nere al comando del console generale Tasco anche egli volontario.

Con la partenza odierna i legionari partiti dall'Argentina ascendono a mille.

Il Maresciallo Giardino in grave stato

Torino, 20

In questi giorni S. E. il Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino, le cui condizioni di salute destavano qualche preoccupazione, ha presentato segni di bronco polmonite ipostatica al lobo inferiore del polmone, ciò che ha alquanto aggravato la sua situazione sensoria molto depressa.

Il Principe di Piemonte, le autorità cittadine e la cittadinanza seguono con affettuoso interessamento il decorso della malattia che ha colpito il Comandante dell'Armata del Grappa.

Ecco il bollettino redatto stasera sulle condizioni di salute di S. E. il Maresciallo Giardino: Le condizioni del focolaio bronco pneumonico sono pressochè immutate; temperatura 38,5; polso 100; respiro 40. Accentuatasi la depressione del sensorio che rende difficile la nutrizione, in complesso condizioni piuttosto aggravate.

Una vendita parziale della biblioteca Barthou ha reso due milioni di franchi

Parigi, 20

Una vendita all'asta eccezionale per i bibliofili francesi è stata quella della biblioteca ricchissima del defunto Ministro degli Esteri Barthou che solamente in tre giorni, per una parte delle ricche collezioni ha reso esattamente 2.001.570 di franchi. Fra i libri più pregevoli si segnala una delle prime copie della «Sagesse» del Verlaine venduta per 104.000 franchi, l'album di note autografe di Daudet che è stato venduto per 23.000 franchi, un album di lettere e di disegni di Victor Hugo, 32.100 franchi, l'originale dei «Lavoratori del Mare» che ha reso 20.000 franchi.

Re Giorgio di Grecia è giunto a Roma

Roma, 20

Proveniente da Firenze, oggi alle 16,10 è arrivato Re Giorgio II di Grecia. Lo accompagnavano le sorelle Principessa Irene ed Elena, il fratello Principe Paolo, lo zio Principe Cristoforo con la Principessa Francesca di Francia e gli aiutanti di campo vice ammiraglio Paparigopolus e colonnello Ledivis. Sotto la pensilina, presso la saletta reale, erano ad attendere il Sovrano l'ammiraglio Monaco di Longano in rappresentanza di S. M. il Re, i presidenti del Senato e della Camera, il Sottosegretario agli Esteri, col capo di Gabinetto ed il Capo del cerimoniale, il Sottosegretario di Stato alla presidenza, il Capo di S. M. della Milizia, il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, il rappresentante del Sottosegretario di Stato alla Marina, il vice Governatore di Roma, il S. Capo di S. M. dell'Esercito in rappresentanza del Sottosegretario di Stato alla Guerra, il Ministro di Grecia Metaxas e una numerosa rappresentanza della colonia greca di Roma.

Rendeva gli onori una compagnia di Reali Carabinieri con musica e bandiera. All'arrivo del treno reale la musica ha intonato l'inno greco. Re Giorgio dopo le presentazioni, è salito in automobile con i Reali Principi e si è allontanato dalla stazione.

L'amnistia in Grecia ai condannati politici?

Atene, 20

Si è diffusa la notizia che l'ammiraglio Sakellariou, che giunge oggi a Brindisi a capo della squadra ellenica che scorterà Re Giorgio di Grecia, sia latore di un decreto di amnistia per gli uomini politici e militari condannati in seguito alla ribellione del marzo scorso. Tale decreto sarà firmato dal Re venerdì non appena si imbarcherà sulla «Helli» in quanto da quel momento egli assume le prerogatve sovrane. Il decreto sarà radiotrasmesso al Governo perchè il Re desidera che esso abbia esecuzione prima del suo arrivo in Atene. *(Radio Stefani)*.

I nuovi Cardinali che saranno nominati nel prossimo Concistoro

Roma, 20 *(per telefono)*

Il Papa terrà Concistoro segreto il 16 dicembre prossimo.

In questo Concistoro saranno nominati i seguenti Cardinali: Mons. Federico Tedeschini, Nunzio Apostolico in Spagna; Mons. Carlo Salotti, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, ambedue creati e restati «in petto» nel Concistoro segreto del 13 marzo 1933.

Nel prossimo Concistoro segreto il Papa eleverà alla sacra porpora: Mons. Ignazio Gabriele Tappouni, Patriarca di Antiochia dei Siri; Mons. Enrico Sibiglia, Nunzio Apostolico in Austria; Mons. Francesco Marmaggi, Nunzio Apostolico in Polonia; Mons. Luigi Maglione, Nunzio Apostolico in Francia; Mons. Carlo Cremonese, Elemosiniere segreto di Sua Santità; Mons. Enrico Maria Alfredo Budrillat, Rettore dello Istituto Cattolico di Parigi; Mons. Emanuele Celestino Suhard, Arcivescovo di Reims; Mons. Carlo Kaspar, Arcivescovo di Praga; Mons. Giacomo Luigi Cobello, Arcivescovo di Buenos Aires; Mons. Isidoro Goma Tomas, Arcivescovo di Torino; Mons. Camillo Caccia Dominioni, Maestro di Camera di Sua Santità; Mons. Carlo Canali, assessore della suprema Sacra Congregazione del Santo Uffizio; Mons. Domenico Iori, segretario della Sacra Congregazione della disciplina e Sacramenti; Mons. Vincenzo La Fuma, segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi; Mons. Federico Cattani Amadoni, auditore di Sua Santità; Mons. Massimo Massimi, decano del Tribunale della Sacra Romana Rota; Mons. Domenico Maiani, Segretario di Amministrazione di Sua Santità e padre Pietro Boetto della Compagnia di Gesù.

Mortale caduta dal treno

Trattasi della figlia di Kemal Ataturk?

Amiens, 20

Una signora è caduta accidentalmente dal treno espresso Calais - Parigi nei dintorni di Amiens. La poveretta, trasportata all'Ospedale di Amiens, è morta in seguito alle ferite riportate. La gendarmeria ha aperto una inchiesta. Sembra si tratti della signora Zehra, figlia adottiva di Kemal Ataturk, Presidente della Repubblica turca.

(Radio Stefani)

Costruzioni in America
Novecento navi per la marina mercantile

New York, 20

Il Segretario di Stato al Commercio Roper ha preannunziato la costruzione per i bisogni dei traffici americani di novecento navi mercantili rappresentanti complessivamente sei milioni di tonnellaggio. Roper ha aggiunto che i contratti per la costa oceanica delle navi estere non dovranno essere rinnovati alla scadenza perchè i servizi saranno riservati alle navi americane.

Personalità romene tratte in arresto

Bucarest, 20

Mentre si teneva una riunione nella casa della donna, sede del circolo delle donne ortodosse della città, per protestare contro lo arresto del prof. Gerota tuttora detenuto in attesa del processo che si svolgerà dinanzi al Consiglio di Guerra, la polizia è intervenuta per impedire la continuazione della riunione. Circa quaranta studenti in medicina, allievi del prof. Gerota, i generali Radescu, Ostin, Dragu e Butunoiu, il professore universitario Stenanescu e l'avv. Garin sarebbero stati fermati dalla polizia, la quale ne avrebbe trattenuti in arresto alcuni mentre avrebbe denunciato a piede libero gli altri al Consiglio di Guerra.

Il rinvio di un'udienza al processo degli ustasci

Aix le Provence, 20

All'inizio dell'udienza di stamane il presidente delle Assise ha dichiarato che il presidente dell'Ordine degli avvocati di Aix en Provence, Saidinot, era stato designato per difendere gli accusati. L'avv. Saidinot dichiara quindi che le necessità della difesa che egli accettava, l'obbligavano a chiedere che il processo fosse rinviato allo scopo di prendere conoscenza dell'incartamento.

Il presidente ha deciso, dopo lo intervento del procuratore generale, che l'udienza sia rimandata a domani nel pomeriggio e si rinunzierà alle udienze del mattino ma che il processo non può essere rinviato ad altra sessione. L'avv. Saidinot si farà assistere da parecchi suoi colleghi, ma sembra assai probabile che gli accusati si rifiutino di rispondere agli interrogatori e si rifiutino anche di ricevere nuovi avvocati.

Intanto l'avv. Desbons ha fatto conoscere al cancelliere della Corte d'Assise che desiderava firmare il ricorso in Cassazione contro la decisione che lo radiava dall'Ordine degli avvocati.

Il tempietto dell'Acropoli in riparazione

Atene, 20

I turisti che visitano l'Acropoli in questi giorni rimangono stupiti di non veder più sui propilei il tempietto della vittoria, uno dei monumenti più squisiti della arte classica. La sparizione del tempietto è però soltanto provvisoria ed è dovuta al fatto che il basamento, che era stato ricostruito nel 1853, dava segni di cedimento, costituendo un pericolo imminente per la stabilità del monumento. Il timore che potesse andar distrutta un'opera d'arte che forma l'ammirazione del mondo, ha emozionato tutti gli amatori e i cultori della classicità ed è così che si è deciso di procedere alla demolizione dell'attuale base e alla sua ricostruzione. I lavori procedono alacremente e si spera che saranno ultimati entro l'anno.

Esseri primitivi nel Siam che vivevano come animali

Bangkok, 20

A Burma, ai confini del Siam, sono state scoperte alcune tombe che contengono ossa appartenenti a una tribù sconosciuta. Gli scienziati che si stanno occupando della scoperta ritengono che le foreste circondanti quella località, fossero abitate da esseri primitivi i quali vivevano come animali.

Un colossale serpente di forma preistorica

Rio de Janeiro, 20

Nella regione dell'alto Solimoes, nello Stato delle Amazzoni, è stato trovato morto un colossale serpente della lunghezza di 26 metri. Ciò che colpisce in questo animale ancor sconosciuto è che esso ha tutte le caratteristiche della fauna preistorica.

Come si vede con la luce invisibile

Torino, 20

Esistono in natura particolari sostanze le quali, colpite da radiazioni invisibili a piccola o piccolissima lunghezza d'onda, quali i raggi ultravioletti o i raggi X, acquistano una intensa luminosità superficiale o nella massa, quando si tratta di corpi o di cristalli trasparenti. Questo fenomeno che prende il nome di fluorescenza dal minerale fluorite che presenta spiccatissima tale proprietà, è non solo molto suggestivo ma può avere utili applicazioni in pratica. Appunto per questo la Mostra della Meccanica di Torino ha voluto dedicare una sezione della sua mostra della luce alle radiazioni ultraviolette, emesse da speciali lampade a vapori di mercurio in quarzo puro trasparente, schermate con filtro all'ossido di nichel, i quali non lasciano passare alcuna radiazione visibile capace di falsare i risultati.

A questa luce.... oscura e del tutto invisibile una bottiglietta contenente una soluzione di solfato di chinino, del tutto incolora alla luce ordinaria, assume un bagliore azzurrino-verde lucciola; petroli italiani di diversa provenienza emettono opalescenza dal grigio al verde all'azzurro, con tale ricchezza di sfumature caratteristiche che un esperto può avere un criterio sulla loro origine; campioni di fluorite, jalite, aragonite, autunnite, opale brillano come rubini, ametiste, topazzi, zaffiri alla luce del sole. Illustrazioni e disegni, nel cui pigmento sono impastati prodotti chimici fosforescenti (solfuri di zinco, calcio, bario, stronzio), sembrano illuminati dall'interno come diapositive a colori prodigiose. Farine adulterate, documenti cancellati, olio d'oliva miscelato con olio di semi, biglietti di banca falsi, firme apocrife, macchie di sangue e di clorofilla, impronte digitali; tutti rivelano a questi raggi ultravioletti i loro segreti più intimi, e con chiazze, velature, ombre, alternate a luci smaglianti, accusano la diversità della loro struttura, le sostanze estranee, le manipolazioni più abili che sarebbero sfuggite al microscopio e spesso alle più delicate analisi chimiche.

Anche il rossetto, lo smalto delle unghie, i pori della pelle debbono cedere all'inesorabile inquisizione di questa luce sconcertante. Ragione per la quale nessuna lampada a quarzo e a vapori di mercurio avrà mai la simpatia della metà femminile del genere umano.

Una morte improvvisa che è una beffa del destino

Londra, 20

Guadagnando tre sterline alla settimana lo spazzino municipale James Linkerton faceva giuramento di ammassarne duemila. Per un trentennio egli ha sofferto la fame per mantenere il suo giuramento ed oggi, mentre celebrava pranzando lautamente il raggiungimento della somma fissata, veniva fulminato da un colpo di apoplessia.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

Il figlio del Duca di Kent è stato ieri battezzato con acqua del Giordano, attinta nel villaggio di Hebron e racchiusa in una fiala che fu sigillata alla presenza del Governatore della Palestina e quindi trasportata in aeroplano a Londra.

Nelle Heimwehren viennesi al Principe Starhenberg è stato trasmesso il comando dal maggiore Fey.

Una grande fabbrica di calze ha chiuso i battenti a Belgrado motivando la consegna delle chiavi al Tribunale con il fatto che, in seguito all'applicazione delle sanzioni, non poteva più importare materie prime dall'Italia.

A 107 anni è morta a Frohnleiten la signora Giuliana Sonnemberg. Ella era la donna più vecchia di tutta l'Austria.

L'attore Leon Bernard della «Comedie francaise» è morto in seguito a setticemia.

INTERNO

I corsi dell'anno XIV delle tre scuole superiori del P. N. F.: (di assistenza sociale, di preparazione per le maestre rurali e di economia domestica) sono stati inaugurati ieri a Roma dal Ministro dell'Educazione Nazionale e dal Segretario del Partito.

Il termine utile per la presentazione delle domande al concorso per trenta posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del Genio Aeronautico, è prorogato dal 26 novembre 1935 al 10 gennaio 1936.

Cinquanta medaglie d'oro del peso di seicento grammi sono state offerte alla Patria dal nuotatore ravennate Gianni Gambi, noto per clamorose vittorie riportate in Italia e all'estero.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

L'inizio delle sanzioni e l'autonomia economica dell'Italia

L'inizio delle sanzioni trova il Paese preparato alla resistenza su tutti i fronti: all'assedio economico l'Italia risponderà con la revisione generale di tutte le correnti dei suoi traffici con l'estero. Nessun timore per deficenze di materie prime: le scorte accumulate con saggia previdenza dal Governo sono fortissime e mentre al pagamento di quelle materie prime insostituibili che ancora acquisteremo — s'intende dai Paesi non sanzionisti — provvederemo con le esportazioni verso quegli stessi Paesi, per le altre si provvederà ad accelerare e ad intensificare la produzione dei sostituti.

Un esame rapido alle principali importazioni verificatesi dal 1. gennaio a tutto settembre, che hanno raggiunto un importo di 5.670 milioni mostra come le possibilità dell'autonomia economica italiana stanno ormai in un campo concreto. Le cifre dell'Istituto Centrale di Statistica cominciano con i bovini di cui, nel periodo sopra detto, sono entrati in Italia 56 milioni di lire: le limitazioni già predisposte consentiranno di annullare totalmente questa partita. L'importazione di porci, ecc. rimasta limitata a 374 mila lire e sparirà del tutto. Di carni fresche e congelate ne sono entrate per 24 milioni: si tratterà di limitarsi ad acquistare dal Brasile e dall'Argentina le carni congelate necessarie alle truppe dell'Africa Orientale. L'importazione dei formaggi, quasi 24 milioni, può sparire del tutto; quella dei pesci freschi o affumicati (66 milioni) può subire notevoli tagli mentre quella dei pesci preparati dovrebbe essere cancellata addirittura tanto più che ha assorbito 47 milioni. Fra le importazioni inutili citeremo quelle degli autoveicoli (8 milioni); dei profumi, dei vini, dei liquori, dei tessuti di lana (27 milioni), degli abiti confezionati.

Fra le importazioni che potranno subire notevoli riduzioni vanno elencate le lane naturali e lavate per le quali in 9 mesi abbiamo mandato all'estero 240 milioni e il cotone greggio (450 milioni): su queste due partite potrà agire con piena efficacia l'industria italiana potentissima del rayon e quella nascente della lana artificiale. Anche le macchine, apparecchi e loro parti (311 milioni) sono suscettibili di limitazioni e l'ingresso di questi prodotti potrà essere lasciato libero solamente a quelli di provenienza tedesca e austriaca.

Il rigido controllo che la Sovraintendenza per le Valute e gli Scambi ha maggiormente rafforzato in questi giorni assoggettando quasi tutte le merci al regime della bolletta doganale, avrà una efficacia assoluta per questa logica reazione alla brutale congiura organizzata sotto l'egida della Società delle Nazioni. I blocchi economici non portano mai fortuna a chi li organizza: ricordiamoci che il blocco inglese contro Napoleone segnò fra l'altro, il crollo della produzione dello zucchero da canna con la scoperta della utilizzazione industriale delle barbabietole; il sistema sanzionistico registrerà la fine di molte materie prime ritenute fino ad oggi assolutamente indispensabili e porterà un contributo inatteso al completamento dell'autonomia economica dell'Italia. Vi saranno certe deviazioni di scambi, aggravamenti nella situazione economica internazionale, ma di questo l'umanità dovrà rendere grazie alla Società delle Nazioni.

Il nuovo regime delle importazioni ed esportazioni

Il Ministero delle Finanze ha provveduto a emanare le norme di applicazione del nuovo regime delle importazioni stabilito con R. D. L. 3 novembre corr. anno n. 1891, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» numero 258 dell'11 novembre.

Secondo il nuovo regime le merci che vengono dall'estero sono ripartite in tre categorie:

a) *Merci la cui importazione è subordinata a licenza da rilasciarsi dal Ministero delle Finanze su proposta della Sovraintendenza allo scambio delle valute.* — A questo riguardo il R. D. L. del 3 corr. è venuto ad ampliare l'elenco che era stato stabilito dal decreto ministeriale del 25 u. s. In sostanza sono sottoposte a licenza tutte le materie prime di essenziale importanza e le derrate alimentari. Il rilascio delle licenze per queste merci sarà effettuato nella misura dei contingenti che saranno periodicamente stabiliti dalla Sovraintendenza allo scambio delle valute e limitatamente alle provenienze che saranno di volta in volta determinate.

b) *Merci di libera importazione.* — Si tratta di un ristrettissimo gruppo di voci: monete di rame e sue leghe, manoscritti, oro in monete, argento in monete.

c) *Merci per le quali sussisterà il sistema dell'importazione in base alla presentazione delle bollette doganali del corrispondente periodo dell'anno precedente.* — L'importazione delle merci di questa categoria, nella quale sono compresi specialmente i manufatti, sarà autorizzata nei limiti delle percentuali stabilite solo per le provenienze da Paesi non sanzionisti. Per le altre provenienze nessuna importazione sarà consentita.

Nuove disposizioni sono state emanate anche nei riguardi della esportazione.

Per alcune merci necessarie per l'approvvigionamento del Paese è stato imposto il divieto di esportazione per qualunque destinazione. Deroghe a tale divieto potranno essere autorizzate in casi speciali mediante apposite licenze rilasciate dal Ministero delle Finanze.

Per tutte le altre merci in esportazione si dovrà distinguere:

a) *Merci destinate a Paesi non sanzionisti.* — Per queste rimangono immutate le norme in vigore. In altri termini si osservano le formalità relative alle esportazioni in conto clearing, per le merci da inviare in Germania e in Ungheria, e permane l'obbligo del benestare bancario per i prodotti destinati ad altri Paesi.

b) *Merci destinate a Paesi sanzionisti.* — Per l'esportazione di queste merci è necessario ottenere il benestare bancario, anche se i Paesi di destinazione sono tra quelli con i quali sono stati conclusi accordi di clearing.

Il benestare bancario non verrà accordato che in uno dei seguenti casi: 1) che l'esportatore abbia ottenuto per il pagamento del prezzo da esportare una apertura di credito confermata in Italia; 2) che il prezzo della merce da esportare sia stato anticipatamente pagato e trasferito in Italia; 3) che sia presentato alla banca uno speciale nulla-osta da rilasciarsi dalla giunta delle lane per quanto riguarda i manufatti lanieri e i cappelli, dall'Istituto cotoniero per i manufatti di cotone o misti con cotone, dall'Ente nazionale serico per i prodotti serici e dall'Istituto fascista per gli scambi con l'estero per le altre merci.

Infine, per quanto concerne i pagamenti delle merci importate, ferme restando le norme attuali per le importazioni dai non sanzionisti, è stato stabilito che l'importo relativo al prezzo delle merci stesse dovrà essere versato alla scadenza in apposito conto bloccato presso l'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero. Particolari autorizzazioni alle banche in deroga a tale principio potranno essere date caso per caso dalla Sovraintendenza allo scambio delle valute.

Esportazione ed importazione di prodotti serici italiani

Il «Bollettino mensile di statistica» del mese di ottobre u. s., dell'Istituto centrale di statistica, ha pubblicato i seguenti dati relativi all'esportazione ed all'importazione fra le principali voci seriche italiane, nei mesi di *agosto* e *settembre* 1935-XIII:

Esportazione (agosto 1935): Seta tratta greggia kg. 100.600, per lire 6.343.623; cascami di seta kg. 112.200 per lire 3.278.677; tessuti di seta chilogrammi 14.999, per lire 1.800.657; tessuti misti con seta kg. 9.530, per lire 468.649; tulli e crespi di seta kg. 2.056, per lire 252.591.

Importazione (agosto 1935): bozzoli secchi kg. 900, per lire 11.352; seta tratta greggia kg. 26.100, per lire 1.116.352; cascami di seta chilogrammi 172.800 per lire 1.090.542.

Esportazione (settembre 1935): Seta greggia kg. 117.000, per lire 7 milioni 829.250; cascami di seta chilogrammi 78.000, per lire 2.356.944; tessuti di seta kg. 11.881, per lire 1.734.372; tessuti misti con seta chilogrammi 9.527, per lire 431.316; tulli e crespi di seta kg. 1.407, per lire 123.135.

Importazione (settembre 1935): bozzoli secchi; seta tratta greggia kg. 21.100, per lire 939.828; cascami di seta kg. 299.200, per lire 1.736.916.

Aumento del contingente di importazione di olio minerale

Con decreto Ministeriale 12 settembre u. s., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 264, del 13 corrente, il quantitativo di importazione di oli minerali combustibili con peso specifico superiore a 0.880 (fuel-oil) assegnato per il 1935 ai titolari di licenza generale di importazione che alla data 30 giugno 1935 abbiano dimostrato di avere integralmente costituita la prescritta scorta di oli minerali, è ulteriormente aumentato del 10 per cento.

Fornitura di legname dall'Austria

Il «Sole» informa che ai fini di alleggerire il mercato di legname in Austria, è stato stipulato un accordo per la fornitura all'Italia di 500 mila quintali di legname segato all'infuori del contingentamento. Tale contratto ha lo scopo principale di smaltire i forti depositi di tavolame nella Stiria e nell'Alta Austria.

Il carbone bianco è destinato a sconfiggere il carbon fossile

L'Italia, grande produttrice di energia elettrica, che ha sfruttato solamente una lieve parte delle sue risorse di carbone bianco, vedrà negli anni prossimi nuovi forti progressi della sua industria idroelettrica. Del resto è questa una caratteristica comune a tutti i paesi che naturalmente si accentua in quelle Nazioni povere di carboni fossili a tutto detrimento di quelle Nazioni come l'Inghilterra che fondavano la ricchezza della loro industria sul predominio dell'oro nero. Per avere un'idea del grande avvenire che è riservato alla elettricità basta dire che solamente un ventesimo d'energia utilizzata nel mondo è data dalle officine idroelettriche, mentre tre quarti è ancora data dal carbone e un quinto dal petrolio.

Questa proporzione che è stata fatta in base ai dati statistici forniti dai principali paesi produttori al giugno scorso, potrebbe dare la impressione di un privilegio assoluto del carbone, ma quando diremo che la produzione mondiale di carbone fossile è stabilizzata da circa un ventennio su 1.200 milioni di tonnellate annuali e ciò nonostante l'enorme sviluppo di tutte le applicazioni industriali, mentre nello stesso periodo la produzione dell'energia elettrica è triplicata, si avrà l'esatto quadro della situazione. L'elettricità avanza mentre il carbone cede già col fatto di rimanere stabile e cederà ancora di più nel futuro.

E' da rilevare che anche la stessa Francia che pure produce 50 milioni di tonn. annuali di carboni fossili cerca di rimediare al deficit di 20 milioni di tonn. per far fronte al suo consumo di 70 milioni con lo sviluppo della elettricità. Secondo quanto informa il Suppl. Economico Finanziario dell'«Agenzia d'Italia», sono appunto in sviluppo in Francia grandiosi lavori per la creazione di cascate d'acqua artificiali destinate a potenziare l'industria elettrica: così lo sbarramento di Sautet è uno dei primi su un insieme di 11 opere dalle quali dovrà risultare la fornitura di 330 mila Kw., cioè più di un miliardo di Kwh. annuali; lo sbarramento di Mareges fa pure parte di un insieme di 9 officine sull'alta Dordogna che dovranno produrre 800 mila Kwh. annuali; l'officina di Truyere recentemente messa in opera può fornire ugualmente 800 mila Kwh. In Italia è noto che da circa 4 anni si segna il passo in fatto di nuove costruzioni idroelettriche perchè i nostri impianti attuali hanno tuttora una capacità superiore al consumo normale. Ma gli incrementi di consumo che si stanno verificando di anno in anno e che in conseguenza delle sanzioni saranno anche più forti per l'accentuarsi della tendenza alla elettrificazione del Paese, non mancheranno di provocare nuovi sviluppi.

Caccia e uccellagione delle specie migratorie

Con decreto Ministeriale 14 novembre corr., pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 267, del 16 corrente, l'esercizio della caccia e dell'uccellagione delle specie migratorie rimane aperto fino a tutto il maggio p. v., senza limitazione di zone faunistiche.

Per tale esercizio, e per lo stesso periodo di tempo, sono ammessi i mezzi di cattura — di cui all'articolo 14, comma terzo, del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. D. 15. 1. 1931 n. 117 — e cessa la limitazione di cui all'articolo stesso (comma penultimo) circa il divieto di uccellagione sulla riva del mare e sui valichi montani, nonchè quella concernente l'esercizio venatorio sul terreno coperto di neve.

Resta altresì sospeso fino al 31 maggio 1936 XIV il divieto di vendere, detenere per vendere e acquistare selvaggina nobile stanziale morta, proveniente da terreno non riservato.

T R I B U T I

Trattamento tributario per le somministrazioni fatte dal Monopolio per l'acquisto all'estero di carbone, rame, stagno e nichel

Il R. D. legge 4 ottobre 1935-XIV, n. 1908 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 266, del 15 corr., dispone quanto segue:

Art. 1 — Le somministrazioni di merci da parte del Monopolio istituito col R. D. legge 28 luglio 1935 XIII, n. 1375, possono essere eseguite anche con semplice rilascio di fattura commerciale. In tal caso la detta fattura, od altro equivalente documento, è soggetto alla tassa di scambio con le norme ed esenzioni relative, stabilite dalla legge 28 luglio 1930, n. 1011, e successive modificazioni.

Qualora le somministrazioni risultino da atto scritto, ancorchè abbiano carattere continuativo o periodico, la tassa di registro è dovuta nella misura di lire 2.50 per cento se hanno per oggetto merci soggette a tassa di scambio, e nella misura fissa di lire 10 quando si riferiscano a merci esenti da tassa di scambio. Tanto nell'un caso che nell'altro, la tassa è a carico del privato contraente.

Art. 2. — Chiunque abbia ottenuto materiali di monopolio in temporanea importazione e non riesporti entro il termine stabilito i prodotti ottenuti dai materiali temporaneamente importati, incorre nelle sanzioni previste dall'art. 11 del R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923, convertito nella legge 7 luglio 1927 n. 1495.

Art. 3. — Il presente decreto ha effetto dalla sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» e sarà presentato al Parlamento per la conversione in Legge.

I Ministri proponenti sono incaricati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Limitazione dei dividendi e imposta sulle cedole

Fra i dubbi sollevati dalla pubblicazione dei decreti dell'agosto scorso, per quanto riguarda l'imposta sui frutti dei titoli al portatore emessi da Società, Istituti ed Enti diversi dallo Stato, e la limitazione temporanea della distribuzione degli utili delle Società commerciali, è stato finora autorevolmente chiarito che, la nuova imposta del 10 per cento non è applicabile ai frutti dei titoli che furono emessi con la clausola «autorizzata legislativamente» della esenzione da imposte presenti e future. Sono rimasti quindi esclusi dall'imposta, oltre i titoli di Stato, le Obbligazioni «Iri, Elfer, Iri-Stet, Opere Pubbliche 5 per cento ed Imi 5 per cento».

Per quanto riguarda la limitazione dei dividendi, e cioè se il computo della media di cui all'art. 1 comma 2 del R. D. L. 5 settembre 1935 N. 1613 va fatta sulle cifre assolute dei dividendi degli ultimi tre anni, oppure sulla media delle relative percentuali, poichè il Decreto stabilisce la limitazione del dividendo in una misura percentuale, si dovrebbe ormai ritenere che si debba applicare la media percentuale, per quanto manchi tuttora una autorevole conferma a detta interpretazione, e la stessa Associazione Tecnica Bancaria, si sia riservata di intrattenere in proposito il competente Ministero.

Così non è stato ancora stabilito — e la questione ha fatto oggetto di interessanti articoli su molti giornali — se sia assolutamente esclusa la possibilità di far concorrere al riparto degli utili, anche le riserve preesistenti alla data della pubblicazione dei Decreti di Bolzano, sia sotto forma di distribuzione di azioni gratuite, oppure di aumento gratuito del valore nominale delle azioni mediante trasferimento delle riserve a capitale sociale.

Ma quello che interessa di richiamare in queste brevi note, riguarda l'esenzione dell'imposta per i titoli nominativi.

L'articolo 1 del R. D. L. 7 settembre 1935 numero 1627 stabilisce infatti l'imposta del 10 per cento su ogni genere di azioni «non intestate» nonchè di altri titoli al portatore emessi nel Regno da Società, Istituti ed enti diversi dallo Stato.

Ora, se è chiaro che i titoli nominativi sono esenti dall'imposta, il citato decreto non fissa nessun limite di tempo entro e durante il quale i titoli dovrebbero essere portati e restare al nome per godere di detta esenzione.

Qui, ci sembra, bisognerebbe risalire al R. D. L. 7 giugno 1923 numero 1364 che dettava norme per agevolare la trasmissione dei titoli nominativi emessi dalle Provincie, dai Comuni, dalle Società ed altri enti, decreto che non dovrebbe essere stato modificato, anche se l'allora vigente imposta del 15 per cento sulle cedole, è stata in seguito abolita dal R. D. L. 29 luglio 1925 numero 1262.

E' siccome quest'ultimo Decreto non richiama affatto quello del giugno 1923 nei riguardi della conversione dei titoli dal portatore in nominativi.

E siccome l'art. 18 del citato decreto 7 giugno 1923 stabiliva — come già accennato dalla Rivista settimanale della Borsa della Banca Popolare di Bergamo — che per godere dell'esenzione dell'imposta sulle cedole, i titoli al portatore dovranno essere convertiti al nome, almeno due mesi prima della data di chiusura dell'esercizio e dovranno restare nominativi fino alla data in cui il reddito è pagabile e che gli altri titoli, e cioè le obbligazioni, per godere della stessa esenzione dovranno essere nominativi da almeno 4 mesi anteriori alla data in cui il reddito è pagabile, i possessori di azioni al portatore avrebbero dovuto convertire i loro titoli entro il 31 ottobre u. s., per ottenere l'esenzione dell'imposta, almeno per quanto riguarda i bilanci da chiudersi il 31 dicembre p. v.

Senonchè l'Associazione Tecnica Bancaria Italiana, interpellata in proposito, non ritiene più applicabile l'art. 18 del R. D. L. 7 giugno 1923 n. 1364, perchè l'allora vigente imposta del 15 per cento è stata abolita, ma ritiene però probabile che l'argomento sia oggetto di studio da parte delle autorità competenti che emaneranno le opportune norme esecutive. Non è chi non veda la necessità e l'urgenza di un tale chiarimento, perchè se per la conversione dei titoli al portatore si dovesse fare riferimento al Decreto 7 giugno 1923, oggi non si sarebbe più in tempo a convertire in nominativi i titoli al portatore per godere l'esenzione dell'imposta applicabile ai dividendi riguardanti l'esercizio 1935, dato che il termine sarebbe scaduto il 31 ottobre u. s. sempre per quelle Società i cui bilanci si chiudono al 31 dicembre.

Il bollo sui documenti per la cessione delle valute

Il Ministero delle Finanze ha dichiarato esenti da tassa di bollo le fatture proforma, le copie di fatture, distinte, contratti, estratti di contabilità allegati, come documentazione, alle pratiche per ottenere l'autorizzazione alla compensazione per il tramite dell'«Istituto nazionale cambi» oppure come documentazione degli affidamenti alla compensazione privata.

Imposta speciale sui caprini

Il Ministero dell'Interno ha disposto che a decorrere dal prossimo esercizio finanziario 1936, i ruoli della imposta sugli animali caprini, dopo il visto prefettizio, devono essere rimessi alla R. Intendenza di Finanza per l'esecutorietà.

L'industria del rayon nell'economia nazionale

«La Corrispondenza» informa che è in corso di compilazione l'Annuario della Federazione Nazionale Fascista degli Esercenti Industria Fibre Tessili Artificiali. Esso è destinato ad offrire un quadro completo della attività della industria del rayon nell'economia nazionale, di particolare interesse nell'attuale momento.

Distanza delle concimaie dalle case di abitazione

Con decreto Ministeriale 30 settembre u. s., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 266, del 15 corrente, fermo restando il limite prescritto per i dormitori, i depositi e le condutture dell'acqua potabile, la distanza delle concimaie dalle case di abitazione stabilita dall'art. 45, comma quinto, è stata ridotta da 25 a 10 metri, qualora le stalle abbiano una capacità non superiore a 20 capi grossi di bestiame ovvero formino un sol corpo con le case stesse. Il decreto summenzionato ha vigore dal 27 marzo 1935 al 27 marzo 1938.

Rassegna settimanale dei mercati dei valori

Titoli di Stato. — Discreti scambi sono stati segnalati in questo comparto: l'alto reddito raggiunto da questi titoli e specialmente da Buoni novennali del 1943 offrono al portafoglio un'ottima occasione che il risparmiatore avveduto non deve lasciarsi sfuggire. E' chiaro che un tasso di capitalizzazione così alto è dovuto a circostanze eccezionali che non potranno perdurare a lungo: e ciò è confermato anche dal fatto che istruzioni sono state date agli Istituti interessati, perchè, nelle compilazioni dei bilanci non si tenga conto agli effetti della valutazione dei titoli di Stato delle quotazioni di Borsa che sono oggi nettamente inferiori al reale valore intrinseco di quei titoli. E' chiaro che un movimento di rivalutazione in questo comparto non potrà tardare a verificarsi: chi compra a questi prezzi mette in portafoglio dei titoli che assicureranno in breve tempo, una plusvalenza non indifferente.

Bancari e Finanziari. — In regresso con pochissimi affari Banca d'Italia e Fondiario; più fermo l'Edilizio, Meridionali e Centrali si uniformano all'andamento generale del mercato sebbene la Centrale abbia un contegno più resistente data l'imminenza del pagamento del dividendo.

Trasporti e tessili. — Senza variazioni Elettroferroviaria e Navigazione; realizzati i Cotoni. La Viscosa è stata oggetto di scambi attivissimi sempre per le ottime impressioni sugli sviluppi delle produzioni del cotone e della lana artificiale: nella seduta di venerdì nel corso della quale sono stati constatati larghi realizzi di beneficio, il titolo ha mostrato una valida resistenza.

Metallurgici e Meccanici. — I Metalli hanno un andamento in contrasto col rimanente della quota poichè a dicembre staccheranno il dividendo. Le Montecatini hanno avuto un mercato molto interessante con oscillazioni limitate. Senza interesse la Monte Amiata come pure l'Ansaldo. La Fiat dopo un inizio di settimana sostenutissimo ripiega con nuove punte in avanti di breve durata; pesante l'Italgas e deboli le Terni.

Elettrici. — Poco trattata la Sip; realizzata l'Edison, ricercata l'Unes, deboli le Valdarno e resistente la Romana. Sugli Elettrici ha pesato qualche incertezza in conseguenza dell'adozione dell'orario continuato che indubbiamente provocherà un minor consumo di energia. Ma questa contrazione non può essere che un episodio passeggero nella marcia ascensionale cui è destinata l'industria elettrica italiana per la progressiva elettrificazione del Paese. A questo proposito rimandiamo il lettore ai dati interessantissimi pubblicati dall'«Agenzia d'Italia» di ieri e che testimoniano le immense possibilità di sviluppo delle officine idroelettriche.

Alimentari e Fondiari. — Calmi ma sempre domandati i saccariferi; sostenuti i Rustici e tra i Fondiari in particolare ripresa il Risanamento, mentre gli altri titoli del gruppo sono piuttosto trascurati.

Acquedotti e Assicurativi. — L'Acqua Marcia risente delle fluttuazioni del mercato e indietreggia sui massimi di lunedì. Maggior resistenza hanno invece le Condotte che danno luogo a qualche scambio. Serino e Palermo sono trascurati ma a prezzi senza variazioni. Sempre debole la Fondiaria Vita; in ripresa l'Italcable.

Produzione - Commercio

La produzione italiana della seta greggia

Il «Bollettino mensile di statistica» del mese di ottobre u. s. dell'Istituto Centrale di statistica, ha pubblicato i seguenti dati relativi alla produzione della seta greggia nelle filande italiane (stabilimenti censiti n. 676):

Anno 1935: gennaio kg. 334.900, febbraio 326.400, marzo 377.700, aprile 397.200, maggio 459.500, giugno 161.200, luglio 53.200, agosto 101.500.

Anno 1934: gennaio kg. 93.700, febbraio 112.700, marzo 200.500, aprile 239.100, maggio 240.600, giugno 137.400, luglio 278.700, agosto 312.500 settembre 366.200, ottobre 414.600, novembre 400.600, dicembre 327.200.

Totale: anno 1934: kg. 3.123.800; *1933:* kg. 3.283.600; *1932:* chilogrammi 2.965.177; *1931:* kg. 5.393.233; *1930:* chilogrammi 6.197.337.

Media mensile: 1934: kg. 260.317; *1933:* kg. 273.633; *1932:* kg. 247.098; *1931:* kg. 449.436; *1930:* kg. 516.445.

Promettente sviluppo della produzione del coniglio

Il problema di una maggiore diffusione della coniglicoltura che è oggi posto all'ordine del giorno della Nazione, non è affatto nuovo in Italia, poichè esiste già ad Alessandria un Istituto Nazionale di Coniglicoltura che si propone appunto a questo scopo. Il recente richiamo del Segretario del Partito sulla necessità di intensificare la produzione di conigli attraverso i Dopolavoro aziendali e comunali, spiana adunque la via ed indica altresì un altro modo più pratico di realizzare una vecchia aspirazione degli agricoltori italiani.

Riferisce a questo proposito l'Agenzia «Gea» che il minor consumo di carne bovina disposto dal Governo Fascista potrà essere sufficientemente integrato da una maggiore alimentazione di coniglio, la cui produzione è in grado di svilupparsi rapidamente, data la larga prolificità cui va soggetto quest'animale. In questi ultimi anni, grazie all'opera del Regime, l'allevamento dei conigli si è notevolmente sviluppato, portando la produzione annua da 5 milioni qual'era nel 1928 a ben 40 milioni qual'è oggi.

Questo sviluppo dimostra che in Italia l'allevamento del coniglio si può estendere considerevolmente, tanto più che l'alimentazione di esso è a base di verdure (cavolo, carota, erba medica, crusca, ratabagas, avena) di cui il nostro Paese è abbondantemente fornito. Si tratta in conclusione di aumentare la produzione annua di altri 35 milioni di conigli, cifra che corrisponde ai 700 mila quintali di carne bovina che in media è stata importata ogni anno dall'estero, e che non deve apparire esagerata quando si consideri che la produzione annua della Francia risulta 3 volte superiore alla nostra. La maggiore produzione è resa possibile dal fatto che il coniglio aumenta di peso del doppio in sei giorni dalla sua nascita.

La produzione del latte industriale

Nell'Alta Italia, quasi tutto il patrimonio zootecnico, particolarmente adibito alla produzione del latte industriale si era ridotto da qualche tempo a questa parte, a poche migliaia di unità perchè il costo di questo prodotto agricolo oscillava dalle lire 20 alle lire 30 all'ettolitro, prezzo non certo rimunerativo che stava al disotto del suo costo reale di produzione.

Tale situazione grave di per sè stessa e per le sue conseguenze, non presentava possibilità di rimedio e le chiusure delle stalle della Lombardia si susseguivano giornalmente, ma le sanzioni, sono state il toccasana impensato di queste difficoltà agricole-industriali. La produzione della lana artificiale iniziata dalla Viscosa ha provocato una richiesta enorme del latte industriale quale materia prima di fabbricazione. Il prezzo perciò, come informa l'«Agenzia d'Italia», è stato concordato, dagli organi corporativi e con piena soddisfazione degli interessati sulla base di lire 50 l'ettolitro.

Per la disciplina del commercio dei pneumatici

Non essendo ancora stati perfezionati gli accordi di massima già raggiunti tra i rappresentanti delle fabbriche, degli importatori e dei rivenditori di pneumatici per auto, al fine di regolare i sistemi di vendita per tali prodotti, le fabbriche e gli importatori hanno introdotto nei contratti stipulati per la nuova campagna commerciale, che ha avuto inizio il 1. ottobre ultimo scorso, la clausola seguente:

«Qualora durante il periodo contrattuale intervenissero accordi di carattere generale approvati o stipulati dalle competenti Federazioni Nazionali Sindacali, intesi a disciplinare le condizioni di vendita dei pneumatici per automobili, rimane già fin d'ora stabilito che voi vi impegnate di accettare e rispettare integralmente le stipulazioni che saranno oggetto degli accordi stessi».

Non appena le due Federazioni, quella degli Industriali e dei Commercianti, all'esame delle quali è stato ora rimesso lo schema di massima già concordato, avranno definito il testo della convenzione che dovrà accettarsi, le fabbriche e gli importatori provvederanno a darne comunicazione a tutti gli interessati.

Le condizioni espresse in tale convenzione, in forza della clausola di cui sopra, verranno così a far parte integrante dei contratti di fornitura già stipulati.

Accertamento redditi delle Società per azioni

La Cassazione di Roma ha recentemente sentenziato che il metodo speciale di accertamento a carico delle Società anonime stabilito dall'articolo 25 della legge organica sull'imposta di ricchezza mobile — per cui il bilancio, quando è fermato con l'osservanza di tutte le prescrizioni della legge, costituisce la base normale di accertamento del reddito, salvo alla Finanza il diritto di contestarne le risultanze nel perentorio termine fissato coll'articolo 3 della legge 2 maggio 1907, n. 222, (prima della pubblicazione del ruolo od anche dopo, purchè non siano decorsi 2 mesi dalla presentazione della denuncia) — è applicabile soltanto in rapporto ai redditi ordinari, a quelli cioè realizzati nello svolgimento dell'attività normale della Società; onde in rapporto ad un reddito straordinario, prodottosi una volta tanto in dipendenza di una operazione commerciale, isolata (nella specie, cessione della azienda), è invece applicabile il metodo normale di accertamento con la conseguenza che la Finanza può proporne la tassazione entro il più lungo termine fissato dall'articolo 59 della suddetta legge (secondo anno successivo a quello della produzione del reddito), a nulla ostando che sia già scaduto il suaccennato termine di decadenza per la rettifica delle risultanze del bilancio.

Un surrogato tedesco per sostituire il petrolio

L'agenzia «L'Italia d'oggi» riferisce che gli stabilimenti chimici tedeschi, i quali come è noto dedicano le ricerche più pazienti per concretare surrogati di materie prime da importarsi dall'estero, hanno ora trovato un nuovo combustibile per autocarri composto di polvere di carbone, di detriti di segatura di legname e di detriti dell'industria molitoria il tutto misto con petrolio: questo nuovo combustibile sarebbe composto per l'82 per cento con petrolio e il 18 per cento degli altri materiali realizzando così una economia non indifferente nella importazione della nafta: questo carburante verrebbe usato specialmente per i trasporti pesanti.

Trasporti

Proroga del termine per le domande trasporto merci con autoveicoli

Con Decreto-legge in corso di registrazione è stata prorogata al 30 novembre 1935-XIV, il termine per la presentazione delle domande per il disciplinamento dei servizi di trasporto di merci mediante autoveicoli, di cui all'art. 21 della legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1349.

Entro il termine suindicato, tutte le domande dovranno essere presentate al completo della prescritta documentazione, e coloro i quali avessero presentato la domanda ed ottenuto il disco contrassegno provvisorio color viola, prima del 27 ottobre corrente, dovranno anche essi completare la documentazione entro il termine stesso.

Per l'applicazione delle disposizioni sugli autoveicoli a gassogeno

Con decreto Ministeriale 18 ottobre 1935-XIII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 266, del 15 corr., sono state emanate le norme per la applicazione delle disposizioni contenute nel R. D. L. 5 luglio 1934, n. 1445, concernente gli autoveicoli a gassogeno.

Nuovo materiale rotabile per le Ferrovie dello Stato

Una imponente mole di opere ferroviarie sono state compiute con l'anno XIII per un importo di 375 milioni destinate in massima parte al radicale perfezionamento dell'esercizio con la elettrificazione e la circolazione di nuovi mezzi di trazioni ad altissima velocità (fino a 160 chilometri all'ora). Per l'esercizio delle nuove linee elettrificate sono state già consegnate 213 locomotive elettriche e 24 automotrici e la spesa complessiva di materiali per nuove linee elettrificate è di circa 216 milioni.

Su alcune linee a trazione elettrica è previsto anche un servizio di lusso con elettrotreni costituito da tre vetture articolate e d'altra parte un servizio simile verrà contemporaneamente costituito su altre linee principali non elettrificate adottando autotreni con motori a nafta.

Il costo di tali nuovi mezzi di trasporto è complessivamente di circa 21 milioni. Altri servizi rapidissimi sulle linee principali in prosecuzione o in collegamento coi treni articolati verranno assicurati con automotrici con caratteristiche analoghe a quelle dell'autotreno. Per 25 di tali unità si sosterrà una spesa di oltre 8 milioni. Al materiale sin qui accennato vanno aggiunte le automotrici ordinarie a combustibile liquido. La spesa complessiva per le unità di dotazione e per quelle ordinate ma non ancora consegnate (in complesso 351 unità) è di 100 milioni.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Slittamenti

La Segreteria del Fascio lamenta che in troppi pordenonesi vi sia ancora una deprecabile lentezza di comprensione dei doveri inderogabili che nell'ora attuale scaturiscono dalla dura realtà della resistenza nazionale.

Quei tali arrabbiati carnivori che acquistano la carne il lunedì sera lo fanno evidentemente per consumarla nelle giornate di martedì e di mercoledì, senza voler comprendere che se si acquista la carne anche per i giorni nei quali le macellerie sono chiuse il provvedimento adottato perde completamente la sua efficacia. Siccome poi nessuno soffre se per un paio di giorni alla settimana non consuma carne bovina, ne deriva che colui che non sa compiere questo ben lieve sacrificio per il maggior bene della Patria in armi è un sabotatore e come tale sarà messo alla gogna.

Il Comitato comunale di vigilanza funziona in pieno e provvederà a mezzo dei camerati incaricati ad individuare e colpire ogni slittamento.

Dopo l'oro, il ferro

Il comitato comunale dell'Opera Balilla (mentre prosegue la raccolta dell'oro alla quale ogni giorno danno la loro entusiastica e concreta adesione diecine di famiglie pordenonesi) ha preso l'iniziativa di raccogliere anche i rottami di ferro, di ottone e di rame. I Balilla hanno già cominciato con il più vivo entusiasmo a portare a scuola le loro offerte piene di significato.

Ogni famiglia che abbia dei rottami di ferro, di ottone o di rame, da offrire (e chi non ne ha?) è invitato a prenotare la propria offerta alla sede del Comitato pordenonese dell'O. N. B. (Scuole Urbane) od alle sedi dei Gruppi Rionali: penserà poi il Comitato, che ringrazia fin d'ora i gentili offerenti, ad organizzare il servizio di raccolta a domicilio.

I nuovi prezzi dei generi al minuto

Il 19 corrente si è riunita la Commissione mandamentale fascista per l'adeguamento del prezzi al minuto dei generi di prima necessità che ha concordato il nuovo listino andato in vigore da ieri. Eccolo:

Pane di frumento: prima qualità, confezionato con farina tipo 1 in forme di pasta molle e sfilatini da gr. 170 a 200, al kg. a L. 1.75; pane comune confezionato con farina tipo 2 in forme da gr. 250, al kg. a L. 1.55; farina di frumento tipo 0 al kg. a L. 1.70; farina di granoturco bianca e gialla comune a 0.90; farina di granoturco bianca e gialla nostrana a 0.95; pasta alimentare comune extra a 2.20; riso camolino extra a 1.60; fagioli secchi scritti comuni a 2.10; patate nostrane a 0.50; carne di manzo primo taglio, con osso o giunta al kg. a L. 5.20; carne di manzo secondo taglio, con osso o giunta a 4.20; carne di manzo primo taglio senza osso a 7.50; carne di manzo primo taglio, polpa dep. a 8.20; carne suina fresca: braciole al kg. a L. 7; costole a 6; salame friulano a 12.50; stoccafisso Hammerfest a 5.50; uova fresche non quotate per mancanza; uova conservate l'una a 0.40; lardo alto nostrano al kg. a L. 6.50; strutto nostrano a 6; formaggio reggiano parmigiano produzione 1934 a 8.80; formaggio latteria Friuli semigrasso stagionatura 3 mesi a 6; burro di latteria Friuli a 11.50; olio di oliva extra vergine al litro a L. 6.50; olio di semi prima qualità a 6; zucchero cristallino al kg. a L. 6; caffè Santos tostato al kg. a L. 30.50; latte al litro a 0.70; carbone vegetale al minuto al kg. a 0.35.

Importante riunione di commercianti ed esercenti

Ieri nel pomeriggio nel Teatro Roma, gentilmente concesso, si è svolta una importante riunione di commercianti ed esercenti del mandamento. Sono state loro impartite precise disposizioni affinchè nessun negoziante od esercente si sottragga nemmeno in parte a quello che è il preciso dovere di ogni italiano e cioè quello di assecondare con ogni mezzo ed in perfetta disciplina la lotta antisanzionistica ingaggiata da tutta la Nazione agli ordini del Duce. Sono state quindi impartite precise disposizioni ed istruzioni sulla condotta che i vari associati devono tenere nell'esercizio della loro attività nel momento attuale.

Assemblea sindacale degli operai ceramica Galvani

Oggi, giovedì, alle ore 17 presso il teatro Garibaldi sarà tenuta la assemblea generale del Sindacato operai ceramisti. Presiederà l'importante riunione il Segretario dell'Unione lavoratori dell'Industria.

Attività culturale fascista

Attuando il programma dell'Anno XIV, con i Fasci Giovanili di Combattimento ed il Dopolavoro, il Nucleo Universitario Fascista inizierà questa sera la sua attività propagandistico - culturale.

Brevi discorsi in stile fascista, seguiti da discussioni, chiarimenti, spiegazioni da parte del conferenziere in base a domande precise degli ascoltatori, con lo scopo di formare nelle nuove generazioni la comprensione esatta del momento storico attuale e la sua importanza.

A Pordenone parlerà il camerata Dallo de Luca sul tema «Militarismo e potenza», a Torre Aldo Modolo su «Il problema coloniale italiano», a Borgomeduna Riccardo Maccorini su «Economia corporativa», a Rorai Feruccio Valbusa su «Crispi e Mussolini», a Vallenoncello Tonon su «La lotta contro le sanzioni».

Le conferenze rionali saranno tenute presso la sede del locale Dopolavoro e avranno inizio alle ore 20.30.

Partenza di agricoltori

Col treno delle 14.58 ieri sono partiti a cura dell'Unione Provinciale del Sindacato lavoratori dell'Agricoltura sei famiglie di mezzadri della zona di Pordenone, le quali si trasferiscono in quel di S. Canziano d'Isonzo (Monfalcone) nella tenuta del sig. Bennati (rappresentata dal geom. Gino Metz) per lavorare sei poderi a mezzadria.

Col gagliardetto in testa dalla sede di via Brusafiera essi hanno raggiunto la stazione ferroviaria, dove ad attenderli v'era il Segretario del Fascio. Il dirigente di Zona ha rivolto ai partenti il suo saluto augurale ed ha inneggiato al Duce in uno colle famiglie coloniche presenti.

Queste hanno manifestato tutta la loro soddisfazione e il loro ringraziamento al Capo Zona del Sindacato camerata Giuseppe Fadelli, pregandolo di rendersi interprete della loro riconoscenza presso le superiori gerarchie sindacali.

L'orario del Circolo Agricolo

Da lunedì 25 corr. al Circolo Agricolo Cooperativo verrà adottato l'orario continuato dalle 9 alle 16.30.

SACILE

Direttorio del Fascio

Il Segretario Federale ha nominato membri del Direttorio di questo Fascio i camerati: cav. Ruggero Fabio, Segretario amministrativo; ing. Riccardo Bertoia, Dario Chiaradia, Gio. Batta De Carlo, membri; ed il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento.

Nel Guf

Si sono adunati alla Casa del Fascio gli studenti universitari pel primo rapporto mandamentale. Sono intervenuti all'adunata anche il Segretario del Fascio, il Comandante del Fascio Giovanile e il Direttorio del N.U.F. al completo.

Dopo la lettura del programma culturale e sportivo per l'Anno XIV, il Fiduciario Dino Pasini ha tratteggiato l'attività che ogni singolo universitario dovrà svolgere.

Il Segretario del Fascio ha quindi elogiata la bella iniziativa dando disposizioni affinchè ogni uno possa portare a termine il proprio compito.

Pro opere assistenziali

Motivando dalla data del 18 novembre con alto sentimento patriottico, il cav. uff. G. Amadio ha elargito all'E. O. A. lire 100. Il Comitato addita particolarmente l'offerta.

Negli ex combattenti

Sabato scorso nella frazione di S. Odorico, una numerosa schiera di ex combattenti si è riunita Erano invitati il direttorio dei Combattenti ed il Segretario del Fascio che hanno elogiato i promotori per il vivo spirito cameratesco e patriottico nel quale si è svolta la riunione.

Per i giocatori del lotto

Il ricevitore comunica che viene sospeso il giuoco della mattinata di sabato per le recenti modificazioni dell'orario ferroviario. Pertanto la chiusura del giuoco settimanale avrà luogo d'ora in poi, alle ore 18 del venerdì.

Salva un giovane in procinto di annegare

L'altra sera alle 19.30 il giovane Aurelio Presotto di Gio Batta da Brugnera, della classe 1907, per poco non perdeva la vita. Egli procedeva in bicicletta, senza fanale, nei pressi della nostra città. Giunto in vicinanza del torrente Grava, causa il buio, vi precipitava dentro.

Le acque abbondantissime e violente, per le recenti piogge, presto lo travolgevano e vi sarebbe miseramente perito senza il coraggioso intervento del manovale Luigi Feltrin che per caso passava in quei pressi.

Richiamato dalle grida di soccorso del pericolante, il Feltrin, sprezzante del pericolo si slanciava in acqua e, dopo non pochi sforzi, riusciva a trarlo in salvo.

Il Presotto perdeva nel tuffo la bicicletta, un braccialetto d'oro ed una busta in pelle con documenti dell'assicurazione che rappresenta.

Nella giornata seguente è stata però recuperata la bicicletta.

Il coraggioso Feltrin, merita un vivo plauso per il suo atto coraggioso.

Cinematografia sull'A. O.

Sabato e domenica al cinema Ruffo avremo il tanto atteso documentario della presa di Adua e Axum.

BUTTRIO

Nella sottosezione artiglieri

Il camerata Guglielmo Zucco è stato nominato segretario tesoriere della Sottosezione degli artiglieri del nostro Comune.

Contro la sterilità delle bovine

La Società Provinciale Allevatori di bestiame bovino comunica il seguente programma per raduni in Carnia di bovine presunte sterili da sottoporsi alla visita di uno specialista dell'Istituto Zooprofilattico di Padova:

25 novembre: a *Moggio* in Gleria, ore 9; a *Pontebba*, presso il macello, ore 14.

26 novembre: a *Ugovizza*, presso l'Albergo «Aquila Nera», ore 9; a *Tarvisio*, presso il macello, ore 14.

27 novembre: a *Tolmezzo*, presso il tenutario Tomat Pietro, ore 9; a *Fusca*, presso il tenutario Domenico Valle, ore 14.

28 novembre: a *Paluzza*, presso il tenutario Giovanni Flora, ore 9; a *Pianò d'Arta*, presso il tenutario Daniele Peresson, ore 14.

I veterinari sono pregati di presenziare ai raduni che saranno tenuti nella loro circoscrizione.

RAGOGNA

Neo diplomata

La sig.na Elda Locatelli, figlia del geom. Arnaldo, ha ottenuto in questi giorni con brillante votazione presso il Conservatorio «Rossini» di Pesaro, il diploma di magistero in pianoforte. Rallegramenti.

RONCHIS DI LATISANA

Premi di nuzialità e natalità

Riunitosi oggi 19 corr. il Comitato comunale E. O. A., sotto la presidenza del Segretario del Fascio e con l'intervento del Commissario Prefettizio, ha, fra l'altro, esaminato due domande per premi di nuzialità e natalità, approvando alla fine la proposta di concessione.

Commissione di vigilanza sui prezzi

A cura del Segretario del Fascio è stata tenuta in Comune una riunione nella quale si è proceduto alla nomina del Comitato comunale di vigilanza per la resistenza alle sanzioni.

RIVIGNANO

Oro alla Patria

Sono pervenute alla Segreteria del Fascio le seguenti offerte:

Pertoldeo Sandro, medaglia podestarile; Giuseppe Collavini, un anello, una catenina; Francesco Self, un anello; Sara Iem, due anelli, due orecchini; Teresa Meret-Pressacco, un anello; Italo Pressacco, un anello.

Le offerte, oltre che alla Segreteria del Fascio, si ricevono anche presso la Banca Cooperativa di Rivignano.

CIVIDALE

Il concerto pro Opere assistenziali

A parziale variazione delle comunicazioni già date in merito al concerto pro Opere Assistenziali che sarà tenuto questa sera alle ore 20.45 precise nel nostro Teatro Comunale «A. Ristori» ed al quale interverrà, per generosa concessione del Comando del Corpo d'Armata, la Banda Presidiaria, comunichiamo nuovamente il programma che ha subito delle modificazioni:

Parte I^a - Mendelssohn: «Marcia nuziale», banda; Catalani: «La Wally», «Ebben me ne andrò lontana», soprano e banda; Catalani: «Loreley», «Danza delle ondine», banda; Puccini: «Madama Butterfly», «Un bel dì vedremo», soprano e banda; Grieg: «Peer Gynt» Suite in 4 tempi, banda; Rossini: «Guglielmo Tell» Sinfonia, banda.

Parte 2^a - G. Brahms: a) «Berceuse», b) «Canzone della domenica», c) «Serenata inutile» per coro.

Parte 3^a - Schubert: I° tempo della sinfonia in «si minore» (Incompiuta) banda; Bellini: «Norma» «Casta Diva» soprano e banda; Mascagni: «L'Amico Fritz» intermezzo per banda; Puccini: «Turandot» «Tu che di gel sei cinta» per soprano e banda; Ponchielli: «La Gioconda» «Danza delle ore» per banda; De Nardis: «Ouverture Eroica» 1911 per banda.

Il pubblico cividalese accorrerà a questa attraente serata musicale anche per offrire il suo contributo in vantaggio delle opere assistenziali.

> **Una delle direttive fondamentali dell'igiene alimentare è ridurre i cibi di carne; diffondere le verdure, gli ortaggi di cui l'Italia tutta è ricca; portare nella alimentazione come elemento fondamentale e non come lusso marginale i latticini, i formaggi, le frutta.**
>
> **L'errore di molti pasti cosidetti normali e consuetudinari è quello appunto di escludere questi alimenti, compreso quello risanatore delle frutta, dalla composizione fondamentale del pasto.**

Armi alla Patria

Il Commissario Straordinario per il Fascio di Combattimento ci comunica una lettera inviatagli dal Rettore del Convitto Nazionale «Paolo Diacono»:

«Questo Convitto risponde allo appello della S. V. Ill.ma versando l'importo di tre fucili: uno lo offre il personae, uno gli alunni interni, il terzo gli esterni. Gradirei che nel calcio dei tre fucili offre il personale, uno gli alunni del Convitto caduti per la Patria: Angeli Giovan Battista, Angeli Giuseppe, Barbiani Attilio».

Anche la Cassa scolastica del R. Liceo-Ginnasio ha deliberato di versare l'importo di un fucile.

La Banca Cooperativa di Cividale ha versato al Commissario del Fascio lire 140 per acquisto di un fucile per i Giovani Fascisti.

La lotta antisanzionista

Il Commissario del Fascio ha riunito i gruppi rionali per le direttive in merito al commercio ed ai prezzi.

E' stato costituito il comitato comunale di vigilanza.

ATTIMIS

Contro le sanzioni

E' stato costituito in seno al Fascio Femminile locale un Comitato di madri e vedove di Caduti in guerra del capoluogo e frazioni. La Segretaria del Fascio sig. Elisa Meneghini, presiede questo Nucleo di benemerite della Patria, le quali con generoso slancio si offrono per svolgere presso le famiglie attiva opera di propaganda contro le inique sanzioni, al fine di rinunciare l'acquisto di prodotti stranieri valorizzando la produzione nazionale per nulla inferiore di qualità e molto più conveniente di prezzo di quella esotica.

Fanno parte del Comitato: Luigia Leonarduzzi ved. Strangolini; Angela Binutti madre di Caduto; Emma Leonarduzzi fu Domenico ved. Silvestri; Agostina Ronchi ved. Leonarduzzi; Anna Cancellier ved. Berra; Teresa D'Anzul ved. Cancellier; Maria Ballus vedova Turco.

CODROIPO

Per la difesa economica

L'altra sera presso la sede si è svolta la riunione del Direttorio del Fascio e dei capi settore. Presenziavano pure il Podestà ed il delegato mandamentale dei Commercianti. E' stato ampiamente discusso circa l'osservanza delle disposizioni emanate in questi ultimi giorni per la difesa nazionale economica, e sono state emanate severe disposizioni per il controllo dei negozianti onde evitare accapparramenti di merci e sulla regolare vendita al pubblico di ogni genere.

Il Segretario del Fascio ha comunicato che fino ad oggi sono stati offerti nel Comune 320 grammi di oro per la Patria.

E' stato deciso di far stampare dei cartelli per esporre nei negozi con la seguente scritta: «Non comprate nulla dagli inglesi, nemmeno le frasi d'amicizia. I prodotti li paghiamo in oro; l'amicizia la abbiamo già pagata con sangue».

Si è passato poi a trattare circa l'assistenza invernale dell'anno XIV ed è stato deciso d'iniziare subito la raccolta dei fondi e dei generi. Per ultimo sono state esaminate le domande inoltrate per ottenere i premi di natalità e di nuzialità.

La seduta è stata tolta con il saluto al Duce.

Modificazione dei treni

A datare dal giorno 20 corrente è stato riattivato il treno diretto 5,02 che in partenza da Venezia alle ore 10.7, arriva ad Udine alle ore 12.50, e parte di conseguenza dalla nostra stazione alle 12.23.

E' stato invece ritardato il diretto 505 con partenza da Udine alle ore 12.20 dimodochè che giungerà a Codroipo alle ore 12.47.

TARCENTO

All' Opera Maternità Infanzia

La Banca Cooperativa Popolare di Tarcento ha elargito lire 200 al locale Comitato dell'Opera Maternità e Infanzia. Il Comitato, mentre ringrazia l'Istituto offerente, ha disposto che la somma sia devoluta per l'acquisto di zoccoli per i bambini del refettorio materno e dell'Asilo infantile.

ARTEGNA

I funebri di don Elio Molinari

Con larghissima partecipazione di dopolo, convenuto numeroso anche dalle frazioni vicinori, e con l'intervento di un folto gruppo di sacerdoti e di autorità, della rappresentanza delle scolaresche d'insegnanti in divisa, del Fascio di Combattimento di Artegna, del Fascio Giovanile e dell'Avanguardia, si sono svolte mercoledì scorso a Flaipano le estreme esequie del compianto sacerdote don Elio Molinari, Vicario della frazione e Cappellano della III Coorte Avanguardista di Gemona.

Dopo le funzioni religiose ha tessuto l'elogio del defunto don Leone Quagliaro, parroco di S. Elena, suscitando nei presenti intensa commozione. Sul piazzale della Chiesa, la bara, avvolta nel tricolore, conforme all'estremo desiderio dell'estinto, è stata salutata con sentite espressioni di cordoglio dal Podestà, Leonardo Comini, che ha chiuso le sue toccanti parole con l'appello fascista. La banda del Dopolavoro di Artegna ha suonato poi gli inni della Patria.

La salma è stata deposta provvisoriamente nella Cappella del Cimitero, in attesa di essere tumulata nel loculo espressamente costruito dai frazionisti, in segno perenne di riconoscente affetto, verso il loro compianto pastore: sacerdote esemplare e fervente fascista.

POZZUOLO

Atto onesto

Il Giovane Fascista Leandro Nardini di Luigi trovato l'altro giorno sulla strada un biglietto da 50 lire lo restituì alla persona che l'aveva smarrito.

Raccolta di ferro

Domenica appositi incaricati provvederanno alla raccolta del ferro, rame, ecc. Certamente essa sarà copiosa perchè tutti aderiranno alla significativa offerta per la Patria, in questo momento in cui ogni Italiano sente l'orgoglio di essere tale. Ognuno, anche il più modesto, darà la propria offerta. Nelle Scuole elementari a cura delle insegnanti la raccolta dei rottami è già in atto e stà dando ottimi risultati.

Vigilanza sui prezzi

Il Podestà ha dato disposizioni ai negozianti perchè questi si attengano rigorosamente al listino dei prezzi, perchè il listino stesso sia posto in luogo visibile al pubblico, perchè non sia in nessun caso merce dei paesi sanzionisti. Ha dato pure disposizioni ai macellai perchè osservino la chiusura delle macellerie al martedì ed al mercoledì. In questo giorno le macellerie potranno soltanto essere aperte per la vendita di carne di polleria, conigli ecc.

In questa azione, intesa ad evitare ogni speculazione, deve collaborare tutta la popolazione denunciando a chi di competenza le eventuali colpe.

Orario del Municipio

L'orario degli uffici comunali è quello continuato e cioè dalle ore 9 alle ore 16,30, con un intervallo di mezz'ora dalle 12,30 alle 13.

Il pubblico potrà accedere in Municipio nelle ore del mattino.

AIELLO

Adunata al Fascio

Nella sala del Cine Italia si è svolta l'adunata di tutti i fascisti. Il Segretario del Fascio ha riferito sui provvedimenti da prendersi in riguardo alle sanzioni economiche. La riunione si è iniziata al grido di saluto al Duce cui è seguito un minuto di raccoglimento per la camerata Ada Calvisi Segretaria del Fascio Femminile e la N. D. Mercede Michieli-Zignoni, recentemente scomparse e tanto care al cuore della nostra popolazione.

Quindi è stata comunicata la nomina della nuova segretaria del Fascio Femminile nella persona della signora Paola Bruccoleri. I rurali sono stati invitati a frequentare più numerosi i locali del Dopolavoro perchè presto questo prenderà il nome di Dopolavoro rurale e svolgerà un ciclo di conferenze di carattere agricolo.

RUDA

Visita pastorale

S. E. l'Arcivescovo Mons. Margotti è venuto in visita pastorale e per impartire la S. Cresima a 250 bambini della Parrocchia di S. Stefano e di S. Nicolò della Levada. Egli è giunto da Gorizia alle 7 ed è stato ossequiato dal clero, dalle autorità politiche e militari del Comune, intervenute con i gagliardetti e rappresentanza e dalle associazioni di azione cattolica. Il Presule ha restituito poi la visita alle autorità nella sede del Municipio, dove il Segretario del Fascio, in rappresentanza del Commissario Prefettizio gli ha porto il saluto e l'omaggio delle organizzazioni fasciste e della popolazione.

SPILIMBERGO

Il nuovo orario ferroviario

Da ieri 20 il treno A 895, che parte da Spilimbergo alle ore 5.33 è stato soppresso. E' stato ripristinato il treno A 879 che parte da Spilimbergo alle ore 7.49.

Così abbiamo a Casarsa le seguenti coincidenze: per Udine alle ore 8.54; da Udine per Gorizia e Trieste ore 11.10; per Venezia ore 9.4 accelerato via Treviso in arrivo a Mestre ore 11.22 e Venezia S.L. ore 11.37; direttissimo via Portogruaro ore 9.38 in arrivo a Mestre ore 10.49 e a Venezia S.L. ore 11. Da Portogruaro per Trieste ore 11.37; per S. Vito al Tagliamento, Motta, Oderzo, Treviso ore 9.5.

A Udine, partendo da Spilimbergo alle ore 7.15, 12.53, 21.29, si giunge via Gemona rispettivamente alle ore 8.57, 14.55 e 23.30.

* * *

In tema di orario riceviamo la seguente da alcuni camerati:

La modifica dell'orario in vigore da ieri ha portato un beneficio a tutti, però occorrerebbe che il treno A 887, che ora parte da Spilimbergo alle ore 18, inutile perchè seguito a breve distanza dal treno 3537, partisse da Spilimbergo verso le ore 12 per metterlo in coincidenza a Casarsa col nuovo treno 505. In senso inverso ripristinare il treno A 876 dopo aver preso a Casarsa la coincidenza dei treni: 500 e 503 e ciò fino a Spilimbergo. E' da tener conto che dalle ore 7.50 alle 18 non vi sono più treni che ci portino al capoluogo della provincia in considerazione anche che dal 1. dicembre, come sembra probabile, le corriere farebbero un solo viaggio per Udine.

Sarebbe pure opportuno, e ciò in armonia alle economie, che il treno 1629 che ora parte da Gemona alle 14.32 partisse alle 14.15 e, accelerandogli la corsa, giungesse a Casarsa in tempo per prendere la coincidenza per Udine. L'attuale 3538 dovrebbe diventare accelerato leggero; e partendo da Casarsa alle ore 20.10 circa potrebbe giungere a Gemona in tempo per riprendere la coincidenza del treno 506 per Tarvisio, che ora manca.

Non si chiedono aumenti di treni ma più razionale distribuzione di orario; tenuto conto che anche il pubblico deve economizzare.

Nel Fascio Giovanile

Tesseramento: I Giovani Fascisti che non hanno ancora versato le 5 lire per la tessera dell'anno XIV, sono tenuti a farlo presso l'Ufficio amministrazione del Fascio di Combattimento entro il 30 corrente.

* * *

Il Comandante avverte che la sede è aperte tutte le sere dalle 18 alle 19 per i giovani fascisti, che potranno rivolgersi al graduato di servizio per essere al corrente dell'attività dell'organizzazione.

Oro alla Patria

Alla Segreteria del Fascio di Combattimento i camerati fratelli De Marco hanno consegnato un anello d'oro con pietra preziosa, ed il fante Asso Guzzoni ha versato oggetti vari per il peso complessivo di gr. 7.800.

Riunione di agricoltori

La Delegazione Mandamentale dei lavoratori dell'agricoltura invita gli organizzati ad intervenire all'importante raduno, che seguirà domenica mattina nella sede del Cinema Artini con l'intervento del Segretario Generale dell'Unione.

Nella Sottosezione artiglieri

Il camerata Pietro Contardo è stato nominato Segretario-Tesoriere della Sottosezione degli Artiglieri in congedo del nostro Comune.

Campagne danneggiate

Il torrente Cosa, a causa del l'incessante pioggia di questi giorni, ha allagato producendo gravi danni ai campi nella località della frazione di Gaio, ed asportando grandi quantità di ghiaia.

S. GIORGIO RICHINVELDA

Nella sottosezione artiglieri

Il camerata Albino Tramontini è stato nominato segretario tesoriere della Sottosezione degli artiglieri in congedo del nostro Comune.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Oro alla Patria

Sono pervenute in Municipio le seguenti offerte d'oro pro Patria: Cedolin Lina e G. Maria una moneta, un anello, un orecchino, una spilla e una catena d'oro il tutto gr. 17,9; Dante Filippuzzi un anello gr. 4,5; Beltrame Palmira una catena d'oro di gr. 22,7; fratelli Bottos un anello, un paio di orecchini, un crocefisso gr. 13,7; una signora che desidera rimanere incognita: una catena d'oro di gr. 22,7; N. N. un anello di gr. 4,5; Maria Chiarot un braccialetto, un anello e una catenella gr. 13; Moschini geom. Luigi e signora un braccialetto, 2 paia di orecchini e due anelli gr. 29,2.

Beneficenza

In memoria del cav. Giuseppe Friso, in luogo di fiori, i commilitori d'arma Antonio Zardini, Giuseppe Cozzarin, Giovanni Gasparotto e Giovanni Calligaris, hanno devoluto all'Ente Opere Assistenziali lire 40.

LA VITA SPORTIVA

F. I. G. C.

Comitato di Udine

Comunicato del 19 novembre XIV:

Campionati — Quanto prima avranno inizio i campionati della stagione 1935-36. Le Società che intendono partecipare al campionato di prima categoria ricordino che a detto campionato non possono partecipare giocatori che abbiano superato il 22.o anno di età alla data del 1. agosto u. s.

La tassa d'iscrizione ai campionati di I.a e II.a categoria è fissata in lire 30 (trenta) per ogni squadra. Prima dell'inizio del campionato tutte le Società dovranno versare un deposito di lire 50 od una cambiale di lire 100 (a firma della Presidenza della Società) quale garanzia dell'impegno preso dalla stesse, di portare a termine detta manifestazione.

Coppa Bottiglieria Delser. — S'infligge la multa di lire 20 (venti) da versarsi entro sabato 23 corr., alla Soc. Sport. Caporiacco per non essersi presentata in campo per la disputa della partita Martignacco-Caporiacco del 17 corr. Al Martignacco è data partita vinta per 2 a zero (forfait irregolare).

Partite di domenica 24 corr. — «Coppa Bottiglieria Delser»: Campo Martignacco ore 14.30: Remanzacco-San Daniele.

Zugliano A-Baldasseria B 3-3

Malgrado la pessima giornata le due compagini del Zugliano A e del Basaldella B, si sono incontrati domenica in partita amichevole sul campo della prima.

Il combattuto confronto si è concluso con risultato pari per 3 a 3.

Il Zugliano ha condotto in prevalenza i primi quarantacinque minuti di gioco riuscendo a marcare ben tre segnature contro una degli ospiti.

Nella ripresa il Baldasseria, pur disponendo di soli dieci uomini, assumeva l'iniziativa con decisione ed è riuscito a raggiungere il pareggio, veramente meritato.

R. Pretura di Pordenone

Con decreto 26. 8. 1935 XIII venne diffidato chiunque detenesse la lettera indirizzata a De Piero Giacomo dalla Banca Cattolica del Veneto per ritiro di 56 azioni di detta Banca di lire 1120 a consegnarla nella Cancelleria entro 6 mesi per le eventuali opposizioni e dichiarando definitivo il fermo.

Il Cancelliere f.to *Lanza*

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 20 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3,50 %	70,50	70,50
Pr. Conv.	68,25	68.15
Obbl. Ven. 3,50	77.—	76.80
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.—	85.—
B. d'Italia	—	1315.—
Assicur. Generali	3805.—	—
Assicur. Ital.	445.—	—
Riun. A.	1595.—	—
Riun. B.	1520.—	—
Cosulich	12.—	—
Cascami Seta	—	168.—
Snia Viscosa	—	332.50
Fiat	—	322.50
Edison	231.—	231.50
Soc. Adr. Elettr.	—	151.—
Terni	189.—	193.—
Francia	81.60	81.60
Londra	60,95	60,95
Svizzera	402,50	402.50
New York	12.385	12.385
Berlino	—	495.54
Belgio	—	209.25
Spagna	—	169,25
Praga	—	51.20

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 20 novembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	500.—	499.—
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	398.—	398.—
Op. pubbl. Elfer 4.50%	405.50	403.50
Pubblica utilità 6%	425.—	425.—
Pubbl. utilità s.tel. 6%	424.50	423.50
Credito Navale 6.50%	432.—	430.—
Edison em. 1931 6%	446.—	446.—
Emiliana 6 %	432.—	432.—
Merid. di Elettr. 6%	427.—	427.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	415.50	416.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: aranci da lire 110 a 120 — Castagne da 55 a 70 — Fichi secchi da 160 a 200 — Limoni al cento da 8 a 10 — Mele da 70 a 250 — Noci comuni da 200 a 230 — Pere da 130 a 180 — Aglio da 240 a 280 — Cipolla da 65 a 90 — Insalata da 70 a 80 — Patate da 40 a 45 — Sedani da 25 a 40 — Spinaci da 75 a 90 — Verze l'una da 15 a 20.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg.: Aranci da lire 1.40 a 1.60 — Castagne da 0.80 a 0.90 — Fichi secchi da 2 a 2.50 — Limoni l'uno da 0.10 a 0.13 — Mele da 1 a 4 — Noci comuni da 2.50 a 2.90 — Pere da 1.70 a 4 — Aglio da 3 a 3.60 — Cipolla da 0.85 a 1.20 — Insalata da 0.90 a 1.05 — Patate da 0.50 a 0.60 — Radicchio da 0.60 a 0.95 — Sedani da 0.35 a 0.55 — Spinaci da 1 a 1.20 — Verze l'una da 0.20 a 0.30.

Pollame — Via Zanon

Prezzi per kg.: Anitre a peso vivo da lire 3.80 a 4; peso morto da 6 a 8 — Capponi da 5.30 a 5.80; da 6.50 a 9 — Conigli da 2.20 a 2.40; da 3.80 a 4 — Galline da 5.20 a 5.50; da 6.50 a 9 — Oche da 2.80 a 3.20; da 5 a 6 — Piccioni da 2 a 2.20; a 2.50 — Polli da 5.30 a 5.50; a 7 — Tacchini da 4.20 a 4.50; da 6 a 9 — Uova fresche l'una a 0.65; uova conservate l'una 0.40.

Cereali — Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: frumento da lire 107 a 110 — Granoturco giallo da 77 a 80 — Granoturco bianco da lire 70 a 78.

LA VITA CITTADINA

Oro alla Patria

Le offerte dell'Amministrazione provinciale e del Tiro a Segno

L'Amministrazione provinciale, il Rettorato, i funzionari e il Consorzio provinciale antitubercolare hanno — come a suo tempo abbiamo riferito — deliberato di offrire numerose medaglie d'oro.

Le offerte sono ora pervenute al Segretario Federale, come segue: Amministrazione provinciale, 2 medaglie gr. 21,20; Ospedale psichiatrico, 4 medaglie gr. 40,20; Consorzio provinciale antitubercolare, due medaglie gr. 28,60; hanno offerto una medaglia d'oro: dott. Raffaello Pagani, Preside, gr. 6; ing. Luigi Querini, vice Preside, gr. 6; Rettori: ing. Primo Zagnoni, gr. 6; Renato Gressani, gr. 6; ing. co. Manuel de Asarta, gr. 6; dott. Carlo Costantini, Scala, gr. 6; Ottone Piussi, gr. 6; co. Carlo del Torso, gr. 6; avv. Giuseppe Sandrini, gr. 6; dott. Fabio Celotti, gr. 6; seniore Dino Fancello, gr. 6; dott. Luigi Zanon, Segretario generale, gr. 7,20; dott. Ermando Bearzotti, primo segretario gr. 7,20, Ing. Arnaldo Inselvini, ingegnere-capo, gr. 7,20; rag. Antonio Piacentini, ragioniere capo, gr. 7,20; dottor Gino Volpi Ghirardini, direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale gr. 7,40. In totale 24 medaglie d'oro per gr. 192,20, più sette medaglie di argento per gr. 141, offerte dall'ospedale psichiatrico.

* * *

Al Segretario Federale sono inoltre pervenute le seguenti offerte: Adalgisa Spangaro di Ruda, gr. 4,40 oro e gr. 5 argento; Evelina Sarti a mezzo del Fascio Femminile, gr. 10,10 oro e gr. 29 argento; Rubazzer col. Italico, gr. 43,90 oro; Severina Nanino di Udine, vera matrimoniale gr. 5,30 oro; Isidoro Zanello di Ruda, gr. 100 argento; Maria Zanello di Ruda, gr. 29,50 oro; Elena ed Edoardo Verzegnassi, gr. 350 argento; Ida Rizzatti di Ruda, gr. 14 oro; Gioconda Bigonat di Ruda, gr. 2,30 oro e gr. 30,80 argento; rag. Luigi Facini di Palmanova, gr. 8,90 oro; rag. Pizzi Manlio di Palmanova, gr. 6,10 oro; Valentino Ceccon di Palmanova, gr. 13,80 oro e gr. 94 argento; Silvio Steffanato di Palmanova gr. 99,30 argento; Emma Forster di Udine, gr. 5.50 oro e gr. 35 argento; Augusto Nanino di Udine, gr. 200 argento; co. Fabio Asquini di Fagagna, gr. 14,50 oro; Mario Lovisoni di Cervignano, gr. oro 19,70; Mario Parmeggiani di Cervignano, gr. 8,80 oro; Mario Piani di Cervignano, gr. 8 oro e gr. 119 argento; Diocle Gubitta Allatere gr. 17,30 oro e gr. 40 argento; Pina Rinaldi di Cervignano, gr. 12,20 oro; Tini Vidoni di Cervignano, gr. 2,80 oro; Renato Tomada di Cervignano gr. 9,40 oro e 16 monete argento gr. 155; cav. Pietro Allatere di Udine, gr. 5,80 oro; Augusto Fattor di Palmanova, gr. 193 argento; famiglia Nazzareno Troian di Udine, gr. 33,50 oro; fratelli Pallini gr. 8,90 oro e 5 monete argento gr. 84,40; Giuseppina Ferrandini gr. 10,50 oro.

Le offerte si ricevono alla Segreteria Federale, ufficio cassa.

* * *

Il consiglio direttivo della sezione di Tiro a segno, ha deliberato di porre a disposizione di S. E. il Capo del Governo le medaglie d'oro conseguite dall Società in varie competizioni di tiro.

G. U. F.

Agevolazioni agli studenti militari in Africa Orientale

Con provvedimento legislativo in corso vengono disposte le seguenti agevolazioni a favore degli studenti universitari volontari o richiamati alle armi destinati in Africa Orientale: iscrizione di ufficio all'anno di corso successivo a quello regolarmente seguito nel 1934-35; dispensa dall'obbligo della frequenza ai corsi e alle esercitazioni.

Coloro i quali intendono beneficiare di queste agevolazioni dovranno limitarsi a far pervenire un certificato dell'Autorità militare comprovante la loro qualità di volontari o richiamati destinati in Africa Orientale.

* * *

Con disposizione di S. E. il Segretario del Partito gli iscritti al Gruppo Universitario Fascista volontari in Africa Orientale o richiamati anche se in servizio nel Regno sono dispensati dal pagamento della tessera A. XIV senza per questo perdere la loro anzianità.

L'orario della Segreteria dell'Università di Padova

In conseguenza alle disposizioni relative all'orario continuato nei pubblici uffici la segreteria universitaria di Padova resterà aperta al pubblico soltanto dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

Alle Opere assistenziali

Sono pervenute al Comitato Opere Assistenziali le seguenti offerte a mezzo de «Il Popolo del Friuli»: per onorare la memoria di Maria Costanza Valussi ved. Linussa: famiglia co. d'Attimis Maniago, L. 50.

Pro fondo assistenza famiglie richiamati in A. O. — Per onorare la memoria di Maria Costanza Valussi ved. Linussa: Leonardo Rubisutti, Ugo Federico, Giovanni Rizzi, Leandro Raber, Silverio Magheri, Silvano Gasparini, Lorenzo Bandiani, Mario Bafetti, Libero Bisutti, Spartaco Bisutti, Antonio Grasso, Angelo Navone, Tomaso Perfetto, Franco Petri, Lucinio Peruzzi, Luca Genuzio, Pietro Gnesutta, Clorindo Turco, hanno offerto complessivamente L. 136.

Il Segretario Federale ringrazia.

Oltre 82 milioni per la nuova Rendita

Alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia sono pervenute a tutto ieri da Udine e provincia sottoscrizioni alla nuova Rendita 5 per cento per lire 82 milioni 840 mila.

Nel Fascio Femminile

Corsi di economia domestica

Oggi più che mai si comprende quanta importanza abbiano nel bilancio domestico i requisiti di economia e di abilità culinaria di una brava donna di casa. Sono perciò da tenersi in grande onore gli insegnamenti di Economia domestica *impartiti alle giovinette, che domani saranno le buone e brave madri di famiglia.*

A ciò provvede il Fascio Femminile che ha dato incarico alla valente prof. Valvassori di tenere un corso di lezioni di Economia domestica alle Giovani Fasciste. Esso avrà inizio domani, alle ore 14, con una conferenza della prof. Valvassori sul tema di attualità: Utilizzazione dei vegetali in sostituzione della carne.

Opera Nazionale Balilla

Nomine

L'ufficio stampa e propaganda del comitato provinciale comunica che con deliberazione in data 18 novembre il Comitato provinciale ha nominato il geom. Narciso Muscio presidente del comitato comunale di Morsano al Tagliamento.

Con deliberazione stessa data il comitato provinciale ha nominato il maestro Guido Gussetti commissario straordinario dell'O. B. di Ovaro.

Non va bene, amico droghiere, dire al tuo modesto cliente che il sapone bianco, inodoro, schiumoso il quale serve a imbiancare i lini delicati e le epidermidi che non lo sono, «non si trova più», allo scopo di fargli pagare a costo eccessivamente elevato il consueto pezzo destinato alle sue abluzioni. Quel sapone, lo sappiamo, dal giorno stesso in cui ha incominciato a chiamarsi «di Marsiglia», si fabbrica vicino a Milano, alla Bovisa.

Apertura di Doposcuola

Ieri presso la Scuola 4 novembre, si è aperto il doposcuola «Scuola e famiglia». Con l'occasione è stata distribuita la prima refezione scolastica, alla quale hanno partecipato ben 400 organizzati dell'Opera Balilla. La refezione si protrarrà per tutto l'anno scolastico.

L'assemblea del Sindacato dei venditori ambulanti

Il nuovo Direttorio

Si è riunita presso l'Unione fascista dei commercianti l'assemblea generale dei venditori ambulanti, presieduta dal camerata Dolcetti, in rappresentanza della Federazione nazionale di categoria ed un imponente numero di associati; fungeva da segretario il camerata Sparzani, segretario del Sindacato.

E' stata data lettura della relazione sull'attività svolta dal Sindacato dando notizia del rilevante numero di pratiche svolte a vantaggio degli associati, della vasta assistenza loro fornita e del risultato confortevole raggiunto dal tesseramento. La relazione, è approvata all'unanimità.

Si è quindi proceduto alla nomina del presidente del Sindacato e dei membri del Direttorio che risulta così composto:

Giovanni Beghi, presidente; Fernando Antonioli, Antonio Bacchiega, Guglielmo Lambardi, Alfredo Tamoni e Gaetano Varelli.

Il camerata Dolcetti ha quindi raccomandato agli intervenuti di dare la propria adesione all'organo ufficiale di categoria «Il commercio ambulante», ed ha caldeggiato l'istituzione della Cassa di assistenza. Parecchi degli associati hanno immediatamente versato il loro contributo a favore di questa provvida iniziativa che incontra ovunque il largo favore della categoria. L'assemblea si è sciolta con il «saluto al Duce».

Convocazioni di assemblee dei Sindacati del commercio

Nei locali dell'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio, in via Asquini 1, sono indette le assemblee annuali dei seguenti Sindacati provinciali:

Sabato prossimo alle ore 21, Sindacato lavoratori del *commercio librario;* domenica 24 alle ore 10, Sindacato lavoratori del commercio *alimentari misti;* lunedì 25 alle ore 16.30, Sindacato *lavoranti panettieri.*

L'ordine del giorno per le tre assemblee comprende: relazione sull'attività svolta dal Sindacato; attività degli organizzati per il boicottaggio dei prodotti stranieri; costituzione Dopolavoro; disdetta del vecchio contratto; sostituzione membri del Direttorio; varie.

Cronaca mesta

Funebri Maria Costanza Valussi-Linussa

Presso la casa percossa dal dolore si erano raccolte in via Zanon cospicue autorità, numerose rappresentanze e una fiumana di cittadini. Questa larga partecipazione alle onoranze funebri ha attestato il profondo rimpianto suscitato dalla scomparsa di Maria Costanza Valussi ved. Linussa, la eletta signora che fu esempio di patriottismo e luce di bontà.

Il corteo si è mosso alle ore 16 di ieri e la bara, fino al carro funebre, è stata trasportata a spalla dai coloni della famiglia Linussa. Il corteo era aperto dalle rappresentanze con bandiera del R. Educandato Uccellis e dell'Istituto Orfani di Rubignacco, delle quali istituzioni il figlio dell'estinta è commissario. Corone avevano inviato i cugini Dall'Ongaro Caruzzi, il Comitato Provinciale Orfani di Guerra e il R. Educandato Uccellis, la famiglia Scolari, l'Ospedale Civile di Udine; le famiglie Biaggianti, ing. Calligaris, co. Trento e Gennari; i coloni Gasparini e Monino. Sul carro funebre era deposta la corona dedicata dal figlio. Reggevano i cordoni le signore: Stringher, co. Elodia di Caporiacco, co. d'Attimis, Urbanis. Accompagnavano il feretro il figlio, il cugino dott. Ciro Caruzzi, la cognata e altri congiunti della estinta. Seguivano molte signore e quindi numerose autorità e personalità con a capo S. E. il Prefetto, il Podestà, il sen. Morpurgo, il Segretario Federale Amministrativo anche per il Segretario Federale, i rappresentanti del Fascio di Combattimento e dell' Amministrazione Provinciale. Fra i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, abbiamo notato quelli dei Combattenti, dei Mutilati, dei Volontari, del Nastro Azzurro, della Unione Ufficiali in congedo e della Sezione Alpini, in segno di solidarietà verso il figlio dell'estinta avv. Eugenio Linussa, vice presidente della Federazione friulana combattenti, valoroso ufficiale volontario di guerra. Vi erano pure rappresentanze della R. Scuola di avviamento professionale «Pacifico Valussi» e quelle, con vessillo, del Sindacato infermieri dell'Ospedale Civile di Udine e della Cassa rurale di Martignacco. Da questo Comune erano pure convenuti il Podestà e presidente dei combattenti e numerose persone.

Le esequie sono state celebrate nel Tempio Ossario.

* * *

Per onorare la memoria della signora Maria Costanza Valussi ved. Linussa ed iscrivere il suo nome a socia perpetua della «Dante Alighieri» hanno offerto lire 10 ciascuno: sen. Elio Morpurgo; sen. Luigi Spezzotti; on. Antonino Volpe; dott. Ermanno Cociancig; dott. Egidio Zoratti, Maurizio Scoccimarro, Antonio Colutta, col. Attilio Mombellardo, rag. Luigi Bon, co. Fabio Asquini, dott. Gualtiero Valentinis; co. Enrico de Brandis; geom. Giuseppe Gennari; rag. Vito Biaggianti; dott. Marcello Valentinis; dott. Michelangelo Daniele direttore della Banca d'Italia; Camavitto Ugo; dott. Domenico Rubini; Francesco Orter; dr. Paolo Stringher; co. Cesare Colloredo; Sebastiano Broili; Enrico Menazzi; Giuseppe Morelli de Rossi; Pietro Coceani, rag. Mario, Domenico e Pietro Caldana lire 15; ing. Lionello Leskovic lire 5 e Guido Maffei lire 5.

Il Direttorio della Federazione Combattenti ha deliberato di versare al fondo di assistenza pro combattenti della sezione di Udine, la somma di lire 100 in sostituzione di fiori.

Hanno inoltre versato per lo stesso scopo lire 10 ciascuno: ing. Fabio Someda, avv. Michele Sartoretti, cap. Luigi Bonanni, co. Arbeno d'Attimis, dott. Aldo Mezzi, cap. Ugo Degani, col. A... Mombellardo, cap. Lorenzo Alciati, cap. Luigi Monti, cap. Piero Casoli; e lire 5 Antonio Zuccolo.

La sottoscrizione continua presso la Casa del Combattente.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

S. Quirino: Vendita ritaglio stradale. — *Chiopris-Viscone:* Contributo Pesca al Consorzio Pesca Venezia Giulia. — *Udine,* Casa Invalidità e Vecchiaia: Per conversione titoli 3½%. — *Venzone,* Congregazione di Carità: Compenso straordinario al Segretario. — *Meretto di Tomba:* Pagamento area Cimitero di Pantianicco. — *Udine,* Consorzio Antitubercolare Provinciale: Premi nuzialità e natalità per il personale del Consorzio Provinciale Antitubercolare. — *Budoia:* Norme tecniche da inserire nel regolamento di polizia. — *Basiliano:* Assicurazione fabbricati contro incendi. — *Cavasso Nuovo:* Delibera storni. — *Pordenone:* Proroga termini di ammortamento mutui passivi. — *Tolmezzo:* Acquisto terreno per costruzione campo sportivo. — *Pordenone:* Liquidazione canoni locatizi per il carcere mandamentale. — *Aquileia:* Regolamento servizio economato. — *Gemona,* Congregazione di Carità: Rinnovazione prestito cambiario. — *Lauco:* Variazione al bilancio in corso. — *Nimis:* Tariffa imposta bestiame. — *Ovaro:* Imposta bestiame 1935. — *Palazzolo dello Stella:* Imposta bestiame tariffa per i 1936. — *Spilimbergo:* Approvazione aliquota imposte sul bestiame per l'anno 1936. — *Faedis:* Imposta sul bestiame per l'anno 1936. Tariffa. — *Colloredo di M. A.:* Storno fondi del bilancio 1935. — *Porcenia:* Tariffa imposta bestiame 1935. — *Visco:* Imposta bestiame tariffa 1936. — *Maiano:* Bilancio 1936. — *Coseano:* Deposito somme eccedenti il fabbisogno di ordinaria amministrazione. — *Casarsa, Tricesimo:* Bilancio 1936. — *Chiopris-Viscone:* Regolamento di polizia stradale. — *Cavasso Nuovo:* Approvazione regolamento per somministrazione medicinali ai poveri. — *Azzano Decimo:* Autorizzazione a stare in giudizio quale convenuto nella causa promossa dal signor Pitter Pompeo. — *Tarvisio:* Contributo per erezione monumentino ai Caduti Alpini. — *Udine:* Esonero cauzione commerciale Bressanutti Vittorio. — *S. Vito al Tagliamento:* Ospedale Civile: Beneficenza a favore dell'O. N. D. — *Udine:* Fornitura corone per le ricorrenze del 28 ottobre, Ognissanti e della Vittoria.

Deliberazioni varie

Pordenone: Cessione autoambulanze comunali all'Ospedale Civile (rinvia). — *Udine,* Ospedale Civile: Riconoscimento anzianità nel grado all' Economo Mattiussi Olivo (rinvia). — *Polcenigo:* Espropriazione terreni per strada accesso al Cimitero di Salt. Contratto. Voltura (parere favorevole). — *Vivaro:* Storno fondi (rinvia). — *Lauco:* Tariffa imposta sul bestiame per l'anno 1936 (parere favorevole). — *Cordenons:* Premio nuzialità al ragioniere comunale Furlanetto Lionello Innocente (approva in parte). — *Colloredo M. A.:* Modifica al bilancio 1935 (rinvia). — *Premariacco, Sutrio, Zoppola, Ragogna:* Bilancio 1936 (rinvia). — *Dignano, Barcis:* Bilancio 1936 (rinvia).

Il corso post-militare per gli artiglieri

Giovedì 28 corr., presso la caserma del 2. Reggimento Fanteria, avrà inizio il 2. Corso postmilitare per soldati, sottufficiali e specialisti dell'Arma d'Artiglieria, anche se non inscritti all'Associazione.

Sono previste 15 lezioni, che si svolgeranno ogni giovedì sera. All'inizio del Corso sarà distribuito gratuitamente, a tutti gli aderenti un libretto-guida ed alla fine saranno consegnati a tutti i partecipanti, un diploma ed una artistica medaglia e sarà fatta annotazione della frequenza sui documenti matricolari, dando diritto a preferenze ed agevolazioni nella promozione.

La adesioni si ricevono presso la segreteria provinciale dell'associazione (V. Pelliccerie 2) o presso i presidenti di sottosezione.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All' Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria di Maria Costanza Valussi ved. Linussa: avv. Mario e Giovanni Levi, L. 50.

Parrocchia S. Nicolò, Conf. S. Vincenzo. — Per onorare la memoria di Maria Costanza Valussi ved. Linussa: fam. co. d'Attimis Maniago, L. 50.

Trasferimento. — Il camerata comm. prof. Gaspare Cavallero, che per tanti anni ha coperto il posto di Vice Direttore della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» e la carica di Fiduciario del Sindacato Fascista Belle Arti, è stato trasferito con recente bollettino del Ministero dell'Educazione Nazionale, in seguito a sua domanda, al R. Istituto Commerciale Mercantile di Torino. Al prof. Cavallero, ora capitano nell'Africa Orientale, rinnoviamo il nostro saluto augurale.

STATO CIVILE DI UDINE

20 Novembre 1935 XIV

Nati:	1
Morti:	1
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: De Piero Milvia di Pietro.

Morti

Moro Gio. Batta Giuseppe fu Giacomo calzolaio di anni 78.

Pubblicazioni di matrimonio

Franzolini Pietro bracciante con Chiandussi Eleonora casalinga.

Matrimoni

Dal Santo Giò. Batta facchino con Sostero Rosa casalinga — Zilli Stelio impiegato con Selva Alice impiegata.

Corsi per vigilatrici istituiti dall'Opera Maternità e Infanzia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di vigilatrice scolastica e di vigilatrice dell'infanzia, istituiti dall'Istituto Provinciale per la Maternità e l'Infanzia.

Il corso per vigilatrice scolastica avrà la durata complessiva di due anni; quello per vigilatrice dell'infanzia di sei mesi. Alla fine di ciascun corso, alle allieve che supereranno gli esami, verrà rilasciato il relativo diploma professionale. Il corso di vigilatrice scolastica si inizierà nel corrente mese e terminerà nel mese di giugno. Quello di vigilatrice dell'infanzia, avrà inizio nel dicembre e terminerà nel maggio.

Le domande di ammissione corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate alla Direzione della Scuola, presso la Federazione provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia (ove le interessate potranno rivolgersi per informazioni), entro il 30 novembre.

Non morremo, non prevarranno. Se difetterà il panno o il feltro rivolteremo gli abiti usati. Faremo a meno dell'unguento e dell'indaco, della spezia e del dentrificio, della catenella e dell'orologio: il tempo batterà egualmente i suoi attimi come il cuore ed il polso, i battiti dell'onore e del coraggio, l'ora della vittoria.

Cronaca minima

Due gite organizza per domenica 24 la Società escursionisti: al monte Lussari (partenza sabato ore 20.55, quota lire 14, neve cm. 50), ed a Sella Nevea (partenza ore 5.30 di domenica da via Manin, quota di viaggio lire 18 e lire 20, neve oltre 1 metro).

La Società escursionisti avverte che le tessere sono scadute col 15 corrente, per il rinnovo rivolgersi presso la segreteria dalle ore 21 alle 22.

Il bilancio preventivo per il 1936 XIV della sezione di Tiro a Segno è stato approvato dal consiglio direttivo.

Morto di paralisi è stato rinvenuto nel fienile di Tarcisio Picilli a Martignacco, ove aveva chiesto e trovato asilo, tale Modesto Snaidero d'anni 37 da Buia.

Da un triciclo a furgoncino ribaltava ieri il giovine Ennio Burini di via Monterotondo, apprendista in un negozio di coloniali. Nella caduta riportava ferite al naso con frattura delle ossa nasali. Guarirà in 10 giorni salvo complicaioni.

Morsicato da un cane alla gamba destra è stato ieri l'aiutante dell' accalappiacani, Guido Beltrame d'anni 45 di via Valle; guarirà in pochi giorni.

Ustioni di primo e secondo grado riportava rovesciandosi addosso del latte bollente, preparatogli per la colazione, il piccolo Felice Cogoi da Lestizza. E' stato giudicato guaribile in 20 giorni, dal medico del luogo.

Dal granaio di Romano Serafini d'anni 59 da Basiliano, sono stati rubati l'altra notte, 40 chilogrammi di avena e 60 di segala.

Arrestata in seguito ad ordine di cattura del Procuratore del Re — è stata ieri l'altro tale Fiorinda Lodolo d'anni 21 di via Saicano. Ella è imputata di truffa.

Uno scontro ciclistico nei pressi di Martignacco

Ieri nel pomeriggio verso le ore 14, l'agricoltore Angelo Malisani, di anni 45, da Ceresetto, ritornava da Martignacco al proprio paese. Egli aveva appena imboccata una strada secondaria, quando si scontrava con un altro ciclista che usciva in quel mentre da un viottolo. Mentre quest'ultimo si rialzava illeso, il Malisani riportava nella caduta la frattura del terzo inferiore della gamba destra. E' stato perciò trasportato all'Ospedale Civile ed ivi accolto dal dott. De Checo, che giudicava la lesione guaribile in 35 giorni.

ECHI DI CRONACA

RE BURLONE insegna all'Ambasciatore di Prussia in che modo si fa il ragù

E' uno degli episodi... più gustosi della commedia rovettiana ed il film di Guazzoni gli ha dato il dovuto rilievo comico, in una sequenza di battute e di controscene che manderanno in visibilio il pubblico.

Armando Falconi

in questo, e in tutti gli altri episodi, comici e drammatici, è di una potenza espressiva perfetta. Misurato ed efficace, con un controllo finissimo del gesto e della parola, della mimica e delle inflessioni, Armando Falconi con questa sua interpretazione cinematografica ha voluto darci la misura delle sue eccezionali qualità di attore.

Il SAVOIA sarà sempre gremitissimo

di un pubblico lieto, ridente, commosso, entusiasmato. «Re Burlone» questo bellissimo film italiano, avrà vinto in pieno la sua bataglia.

«Re Burlone» verrà prestissimo rappresentato al Cinema Savoia (già Eden), unitamente al speciale documento L.U.C.E. assunto dagl'inviati speciali in A. O.: «L'avanzata vittoriosa delle nostre truppe verso Macallè» ove assisteremo per la prima volta a veri combattimenti; che per l'ardire dei nostri operatori, s'è potuto raccogliere.

Con questo spettacolo eccezionalissimo, il Cinema Savoia, intende dimostrare al pubblico quanto sia capace di fare l'Italia nel campo della cinematografia; poichè «Re Burlone» resterà uno dei lavori più possenti e più completi, di quei films che verranno additati come esempi di paragone.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

«*L'Uomo invisibile attraverso la città*» avventura, dramma, mistero, emozione, divertimento. Novità assoluta, mai presentata a Udine, ottiene grande successo. Val. le rid. — Ore 17.

Impero

«*La notte è per amare*» - Capolavoro Metro. Avventura sentimentale, con musica e canzoni bellissime. Interprete principale Ramon Novarro. — Ore 17.

Savoia (già Eden)

«*Signora Vagabonda*» una ventata di comicità, d'amore, di giovinezza, di sentimento; novità Metro di successo con Evelyn Venable e Robert Joung. Val. le rid. Ore 17.